



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

MUSEO ITALIA
master

MASTER MUSEO ITALIA

A.A. 2024/2025

Laboratorio di curatela

«La modernità può costruire altrimenti».
Gae Aulenti e la Toscana.
Itinerario di un progetto espositivo tra Firenze e
Castelfiorentino.

Docente:
Emanuela Ferretti

Candidati:

Benedetta Avagliano, Elena Azzolin, Chiara Badde, Celeste Battisti, Veronica Baudo, Ludovica Bulgari, Chiara Cacciaguerra, Sara Cogotti, Maurizio Dalena, Camilla D'Amato, Valeria Dellino, Alessandra Di Benedetto, Chiara Di Egidio, Simona D'Olimpio, Francesco Flore, Roberta Gaetani, Francesco Giuggioli, Erika Iurman, Luana Leo, Federica Leone, Giulia Marcantognini, Alessandra Marilungo, Veronica Marsan, Maria Chiara Masetti, Andrea Mazzi, Caterina Moroni, Letizia Musaio Somma, Francesca Pacini, Giulia Pappani, Sabrina Pisciotta, Teresa Ruffino, Giulia Soravia, Irene Tirloni, Eleonora Torricelli, Viola Aleida Vinciguerra

CAPITOLO I

CONCEPT E PROGETTAZIONE CURATORIALE

CAPITOLO II

STUDIO DEI CONTENUTI

CAPITOLO III

ORGANIZZARE UNA MOSTRA

IL CASO DI GAE AULENTI TRA FIRENZE E CASTELFIORENTINO

CAPITOLO IV

BILANCIO FINALE E VALUTAZIONE DELLA MOSTRA

MUSEO ITALIA
master

CAPITOLO I

CONCEPT E PROGETTAZIONE CURATORIALE

Chiara Badde, Veronica Baudo, Luana Leo,
Federica Leone, Maria Chiara Masetti, Giulia
Pappani, Teresa Ruffino

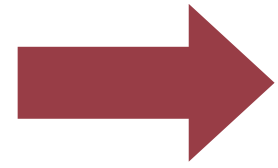


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

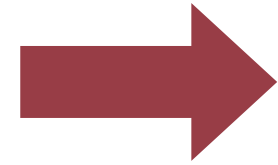


RACCONTARE GAE AULENTI



TEMA: GAE AULENTI E LA TOSCANA

Aulenti ha lasciato un significativo contributo anche in Toscana, una regione fortemente storicizzata nella quale la sua visione di modernità ha saputo dialogare con la memoria del luogo



OBIETTIVI

Far conoscere al grande pubblico la figura di Gae Aulenti e una parte meno conosciuta del suo lavoro

Valorizzare la presenza femminile nell'architettura e nel design

Rinnovare il dibattito sulle trasformazioni dell'architettura contemporanea su città e paesaggio



LE SEDI DELLA MOSTRA

- Sede privilegiata per ospitare i principali progetti per Firenze e la Toscana
- Spazio storico fortemente connotato
- Ambienti vincolati a strutture preesistenti



Palazzo Medici Riccardi,
Firenze MUS.E



Cambio Centro Culturale,
Castelfiorentino
Fondazione Cambiano

- Sede adatta ad accogliere opere e materiali in dialogo con il territorio
- Spazio contemporaneo riqualificato
- Ambienti nuovi e flessibili che determinano maggiore libertà nell'allestimento

METODOLOGIA RACCOLTA DATI

Interviste: 13.3%

Interviste e
condivisione
dati: 40%

Sitografia: 13.3%

Bibliografia: 26.7%

Bibliografia e
Sitografia: 7%

ANALISI DI CONFRONTO PER:

- Tema
- Località

MI m RACCOLTA DOCUMENTI - INTERVISTA AI PROFESSORI FERRETTI E BARTOCCI

1. Esistono documenti, cataloghi o materiali di progetto che potreste condividere con noi (concept note, piani di allestimento, budget sintetico, bandi di finanziamento, press kit)?
2. È possibile condividere con noi immagini del processo di allestimento o a versioni preliminari del progetto curatoriale?
3. È possibile condividere con noi un fac-simile della proposta curatoriale presentata agli enti e alle istituzioni coinvolte?
4. È possibile condividere con noi un fac-simile della richiesta per la raccolta fondi presentata agli enti e alle istituzioni coinvolte?
5. È possibile condividere con noi un fac-simile del condition-report usato?

@mastermuseoitalia

MI m FUNDARISING - INTERVISTA AI PROFESSORI MUGNAI, FERRETTI E BARTOCCI

1. Qual è stato il budget finale della mostra?
2. Come è stato costruito il budget? Quali voci hanno pesato maggiormente?
3. In che modo le disponibilità economiche hanno influenzato le scelte curatoriali o logistiche?
4. Com'è stato suddiviso il budget?
5. Chi ha gestito il fundraising: un team interno, o un consulente esterno?
6. La somma da raccogliere è stata calcolata prima o si è prima contattato gli enti?
7. Come avete selezionato gli enti per il fundraising?
8. Ci sono state sfide o sorprese nella ricerca di fondi?
9. Avete sviluppato strategie di coinvolgimento del pubblico o dei donatori (membership, crowdfunding, eventi)?
10. Quali sono state le principali fonti di finanziamento per la mostra (pubbliche, private, bandi, sponsorizzazioni)?
11. Come funziona il processo di raccolta dei fondi?
12. Esiste un iter fisso o si contattano gli enti via email?
13. Come funziona la macchina organizzativa per le autorizzazioni per il prestito delle opere?
14. Sono stati redatti i condition report per prestito/arrivo delle opere in mostra?
15. Come avete suddiviso il budget tra le due sedi?
16. Assicurazioni? Quali? Che budget? Che tipo di contratto?

@mastermuseoitalia

MI m COMUNICAZIONE - INTERVISTA ALLA PROF.SSA EMANUELA FERRETTI

1. Quali strategie di comunicazione e media avete adottato per raccontare la mostra?
2. Che tipo di pubblico avevate in mente e che risposte state ricevendo?
3. Ci sono state attività collaterali (talk, workshop, etc.) pensate come parte integrante della curatela realizzate? E non realizzate?
4. Cosa vi ha colpito di più nella ricezione del pubblico o della critica finora?

@mastermuseoitalia

MI m CURATELA E ALLESTIMENTO - INTERVISTA AI PROFESSORI MUGNAI, FERRETTI E BARTOCCI

1. Come è nata l'idea di questa mostra?
2. Quali sedi sono state prese in considerazione a Firenze oltre Palazzo Medici Riccardi? Quali sono le caratteristiche che hanno contato sulla scelta? spazio/date disponibili/costo
3. Qual era la visione curatoriale iniziale e come si è evoluta nel tempo?
4. Ci sono state opere imprescindibili, che era fondamentale avere in mostra?
5. Quanto tempo prima avete iniziato a lavorare al progetto?
6. Come avete scelto chi contattare per la movimentazione delle opere?
7. Quali criteri hanno guidato la costruzione del percorso espositivo (tematico, narrativo, spaziale)?
8. C'è stato un momento di svolta o una difficoltà imprevista nel processo di allestimento?
9. Come avete pensato la relazione tra il pubblico e lo spazio fisico della mostra?
10. Come si è articolato il lavoro con le altre figure (project manager, registrar, ufficio tecnico, comunicazione, ecc.)?
11. Quali partnership (istituzionali, accademiche, aziendali) sono state determinanti?
12. Quanto margine di autonomia curatoriale ha avuto rispetto ai vincoli istituzionali o economici?
13. Ci sono state scelte condivise o negoziate con altri soggetti (direzione artistica, sponsor, enti pubblici)?

@mastermuseoitalia

CONFRONTO PER TEMA

Retrospektiva milanese

Gae Aulenti (1927-2012) Triennale di Milano

22 maggio 2024 | 12 gennaio 2025

Obiettivo

Raccontare l'intera carriera di Gae Aulenti

Scala

Complessiva e internazionale

Approccio curatoriale

narrazione biografica e cronologica

Allestimento

- Ricostruzione immersiva ed evocativa
- 13 ambienti a scala reale (1:1)
- Allestimento scenografico e narrativo

Temi

Architettura, design, museografia,
scenografia, infrastrutture

La mostra fiorentina

*La modernità può costruire altrimenti.**Gae Aulenti e la Toscana* Palazzo Medici Riccardi, FI Cambio Centro Culturale, Castelfiorentino

18 settembre 2025 | 18 novembre 2025

Approfondire il rapporto tra Gae Aulenti e il territorio toscano

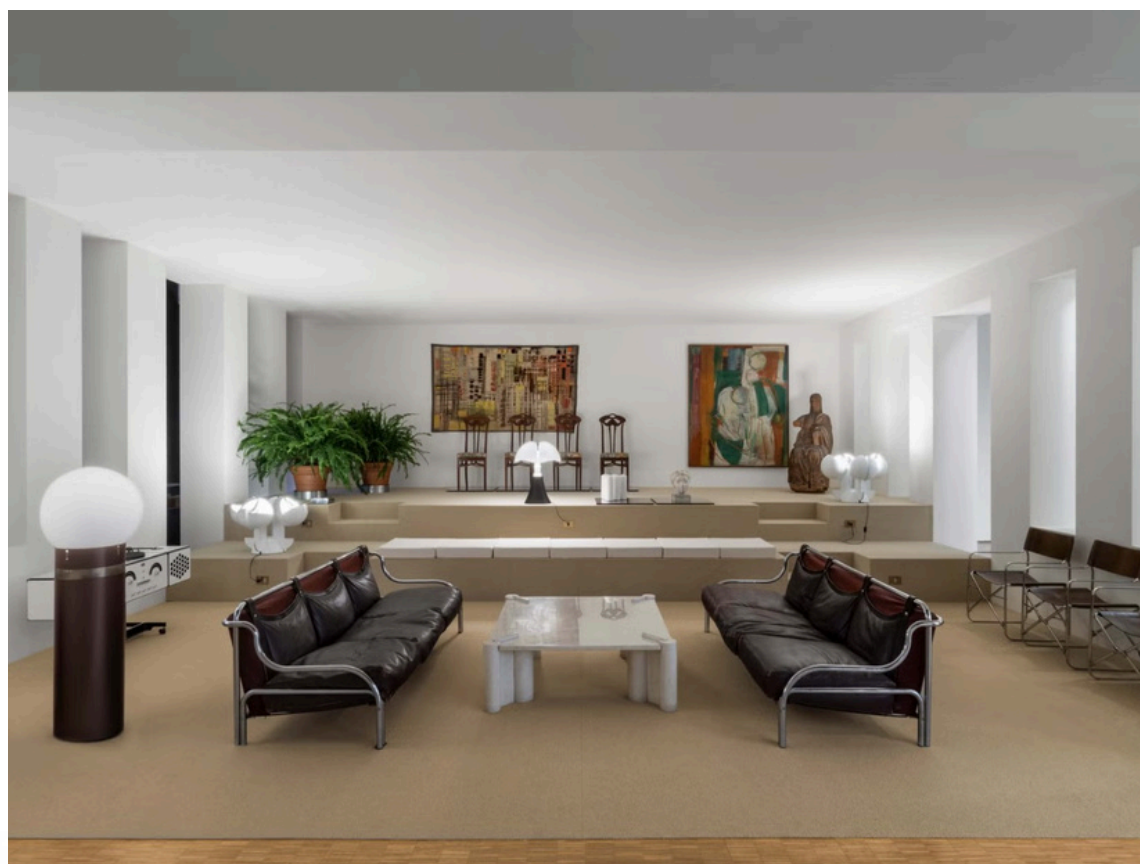
Focus territoriale e tematico

Filologico e storico-critico

- Utilizzo di materiali d'archivio e plastici di studio
- Esposizione di progetti realizzati e non realizzati
- organizzazione in nuclei tematici

Architettura, design, museografia, allestimento, rapporto villa e
paesaggio, ruolo femminile nella disciplina, dialogo tra progetto
contemporaneo e contesto storico

CONFRONTO PER TEMA

*Gae Aulenti (1927-2012)**La modernità può costruire altrimenti.
Gae Aulenti e la Toscana*

Le due mostre offrono una
lettura complementare:

Milano

Offre una visione ampia e immersiva della figura e della carriera di Gae Aulenti

Firenze

Restituisce il dettaglio scientifico e il dialogo intimo dell'architetta con il territorio toscano, indagando progetti e temi rimasti ai margini del racconto generale e completando così la lettura della sua opera

CONFRONTO PER LOCALITÀ: UNA CITTÀ DI MUSEI

A fronte di una eccezionale densità museale, Firenze presenta una relativa carenza di grandi spazi espositivi se confrontata con altre città d'arte italiane ed europee

FIRENZE

SEDI STORICHE CON RILEVANTE VALORE ISTITUZIONALE

- PALAZZO STROZZI *Project Space* (dal 2025)
- MUSEO NOVECENTO *Paradigma. Il tavolo dell'architetto* (dal 2018)
- MUSEO MARINO MARINI
- FORTE DI BELVEDERE



FIRENZE

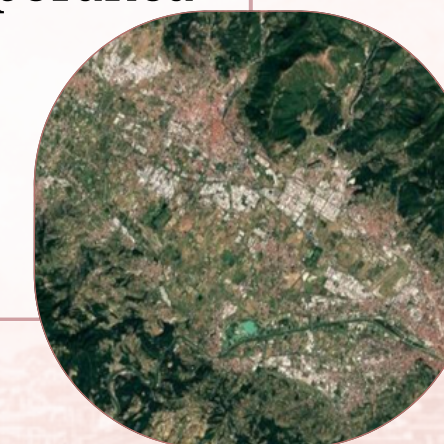
SEDI INFORMALI
RIQUALIFICATE

- MAD - Murate Art District
- MANIFATTURA TABACCHI - Polo creativo e urbano per l'arte contemporanea



FUORI FIRENZE

- Fiesole: FONDAZIONE GIOVANNI MICHELUCCI
- Prato: CENTRO per l'Arte Contemporanea Luigi PECCI



CONFRONTO PER LOCALITÀ: ECOSISTEMA CULTURALE DELL'ARCHITETTURA IN TOSCANA

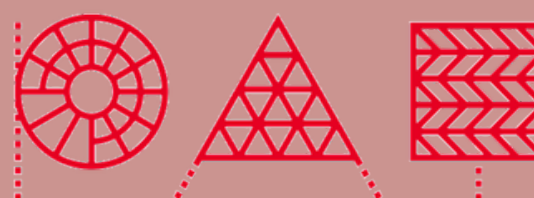
Realtà autonome, eterogenee e diffuse con struttura gerarchica decentralizzata

ISTITUZIONI CULTURALI

➤ Biennale Architettura

➤ Museo della Grafica

➤ Premio Architettura Toscana
(PAT)



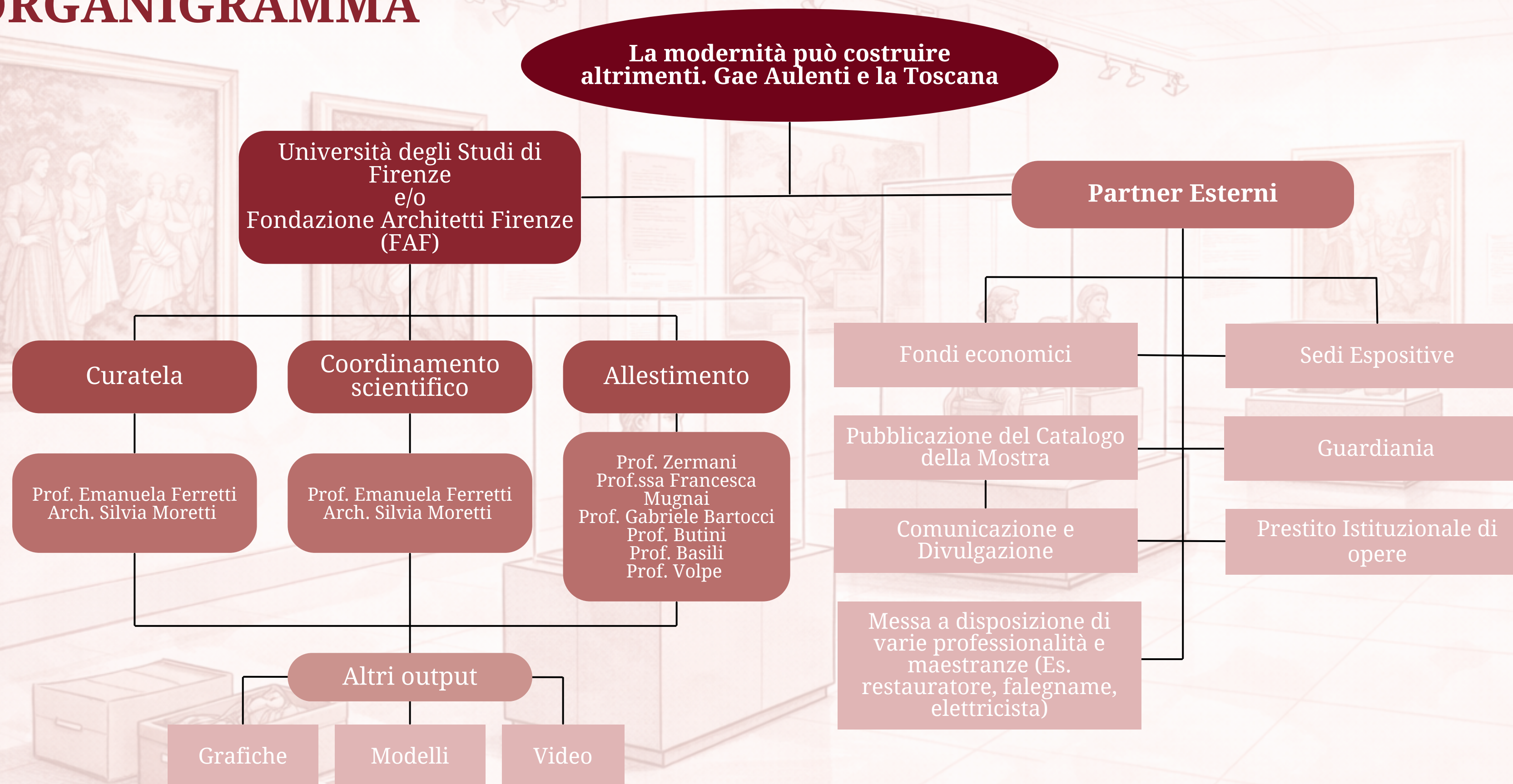
PRATICHE ESPOSITIVE 2021-2025

➤ Paradigma. Il tavolo dell'architetto

➤ FFda 2019: nuove visioni urbane



ORGANIGRAMMA



PARTNER E PRESTATORI

TECNICO PRODUTTIVI



Home



EDUCATIVI E FORMATIVI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA

MUSEO ITALIA
master

SCIENTIFICI E CURATORIALI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA

Fondazione
Architetti
Firenze



Archivio
Gae
Aulenti

ISTITUZIONALI E DI PATROCINIO



REGIONE
TOSCANA



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE



CITTÀ DI
CASTELFIORENTINO

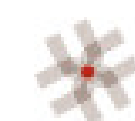


Camera di Commercio
Firenze
dal 1770 la casa delle imprese

ANCE FIRENZE



FONDAZIONE
GIOVANNI
MICHELUCCI



Unioncamere
Toscana



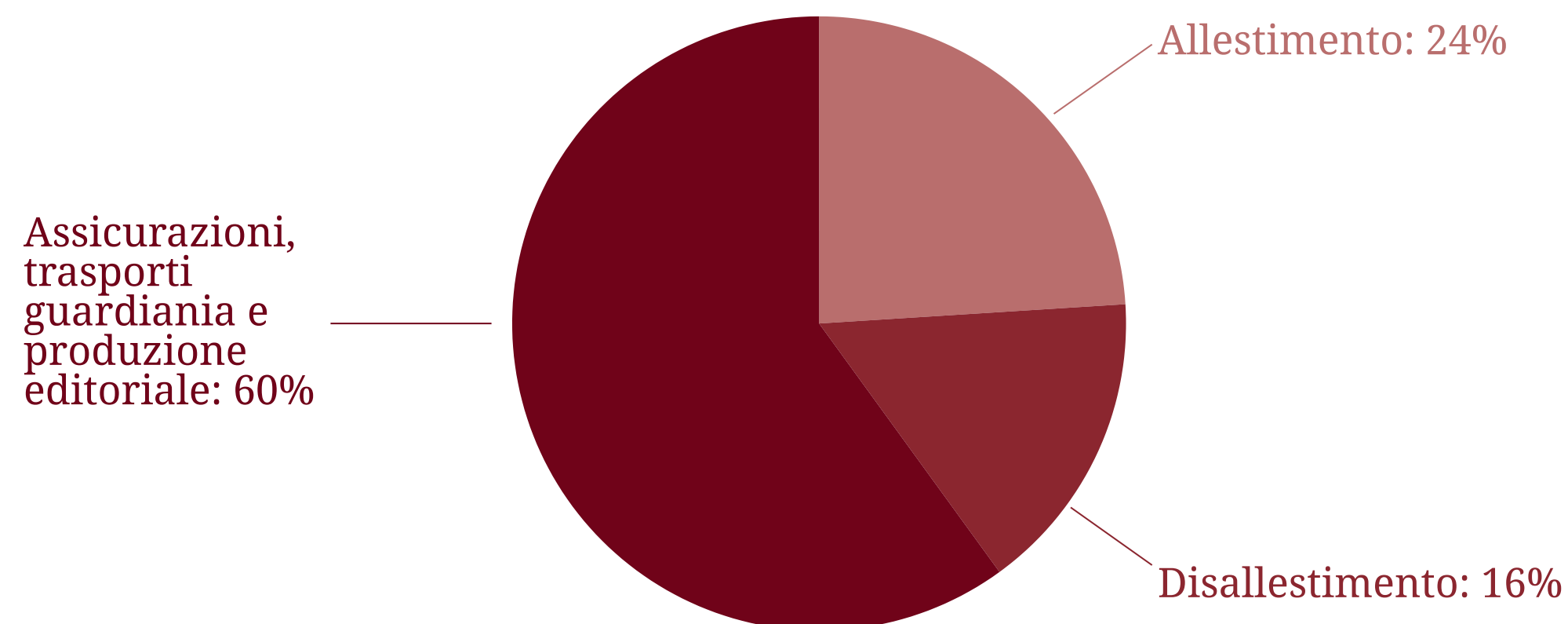
ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

CONTRIBUTI, GESTIONE DELLE RISORSE E OUTPUT DEL PROGETTO

Budget complessivo: ~50.000€

Sedi: 2

DISTRIBUZIONE DELLE SPESE



NETWORK DEI SOSTENITORI



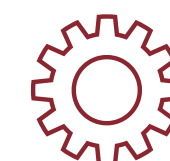
Fondazione CR Firenze



Fondazione Banca di Cambiano



Regione Toscana + Enti Camerali



FAF + DIDA (UniFi)



Fundraising relazionale e scientifico



STRATEGIA OPERATIVA



Internalizzazione
attività strategiche



Riduzione delle
esternalizzazioni



Ricerca accademica →
output espositivo



OUTPUT DEL PROGETTO



Mostra su
due sedi



Catalogo
scientifico



Dossier finale
e rassegna



Installazioni
site-specific

I PROGETTI

Schizzi, bozzetti, planimetrie e prospetti di 13 progetti, realizzati e non, di Aulenti nell'area toscana

GLI OGGETTI DI DESIGN

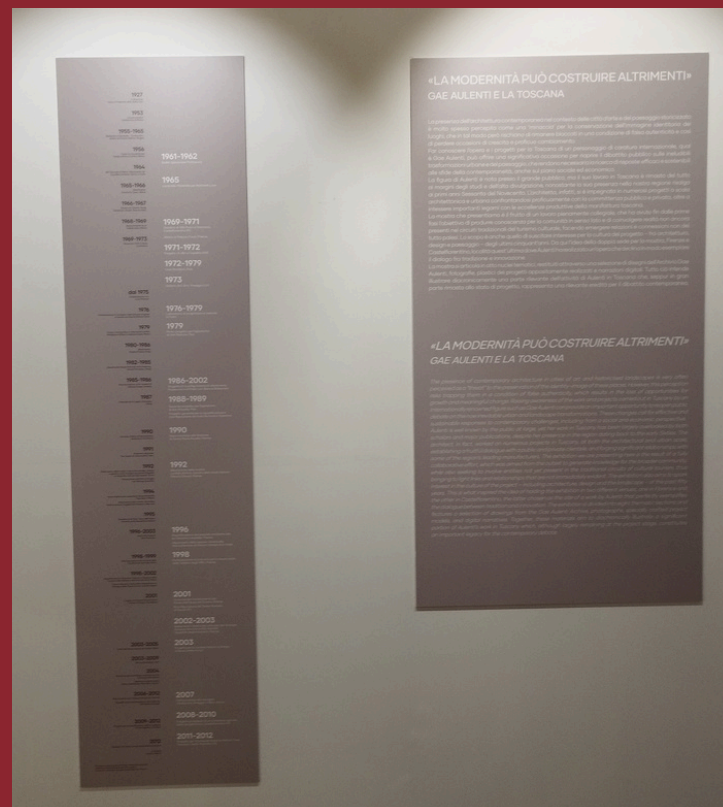
- Il disegno preparatorio della sedia Sgarsul, progetto per Poltronova (1961)
- La lampada Pipistrello, corredata di disegni, per Martinelli Luce (1965)
- La foto degli spilloni da cappello, corredata da disegni preparatori, realizzati per l'azienda Ori Castiglioni Fibocchi (2007)

**I MODELLI E LA
RIPRODUZIONE DEL
PILASTRO**

- 10 modelli realizzati in cartonlegno dagli studenti del Dipartimento di Architettura
- La riproduzione del Pilastro progettato per la nuova uscita degli Uffizi in scala 1:1

PROGETTAZIONE DEGLI STRUMENTI DIDATTICI E DI COMUNICAZIONE PROMOZIONALE

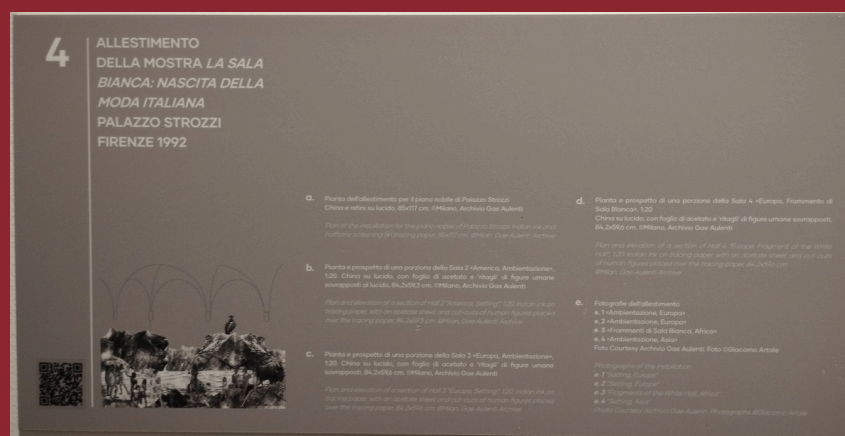
PANNELLI



MAQUETTE



DIDASCALIE



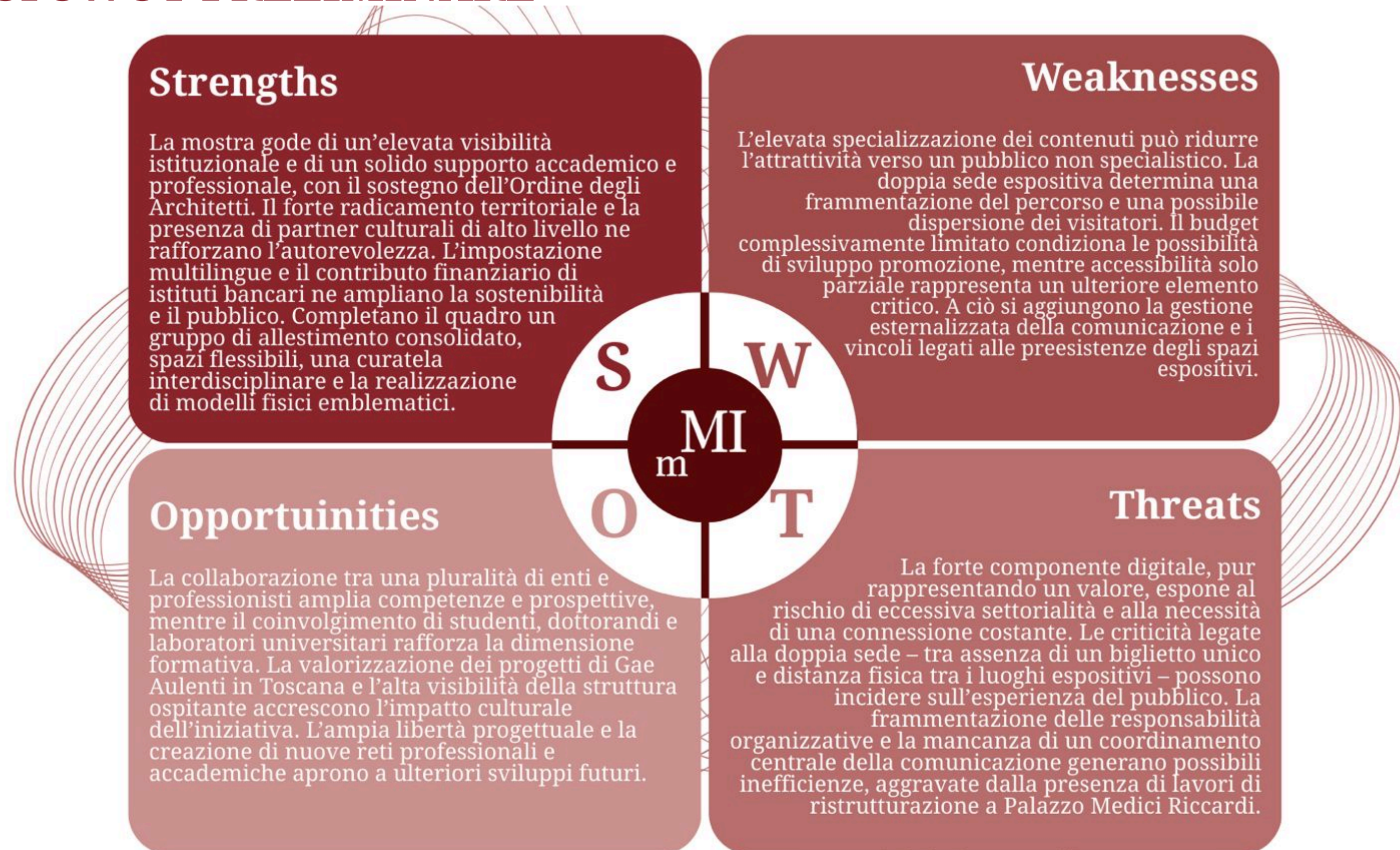
CATALOGO



CONTENUTI MULTIMEDIALI



ANALISI SWOT PRELIMINARE



MUSEO ITALIA master

CAPITOLO II

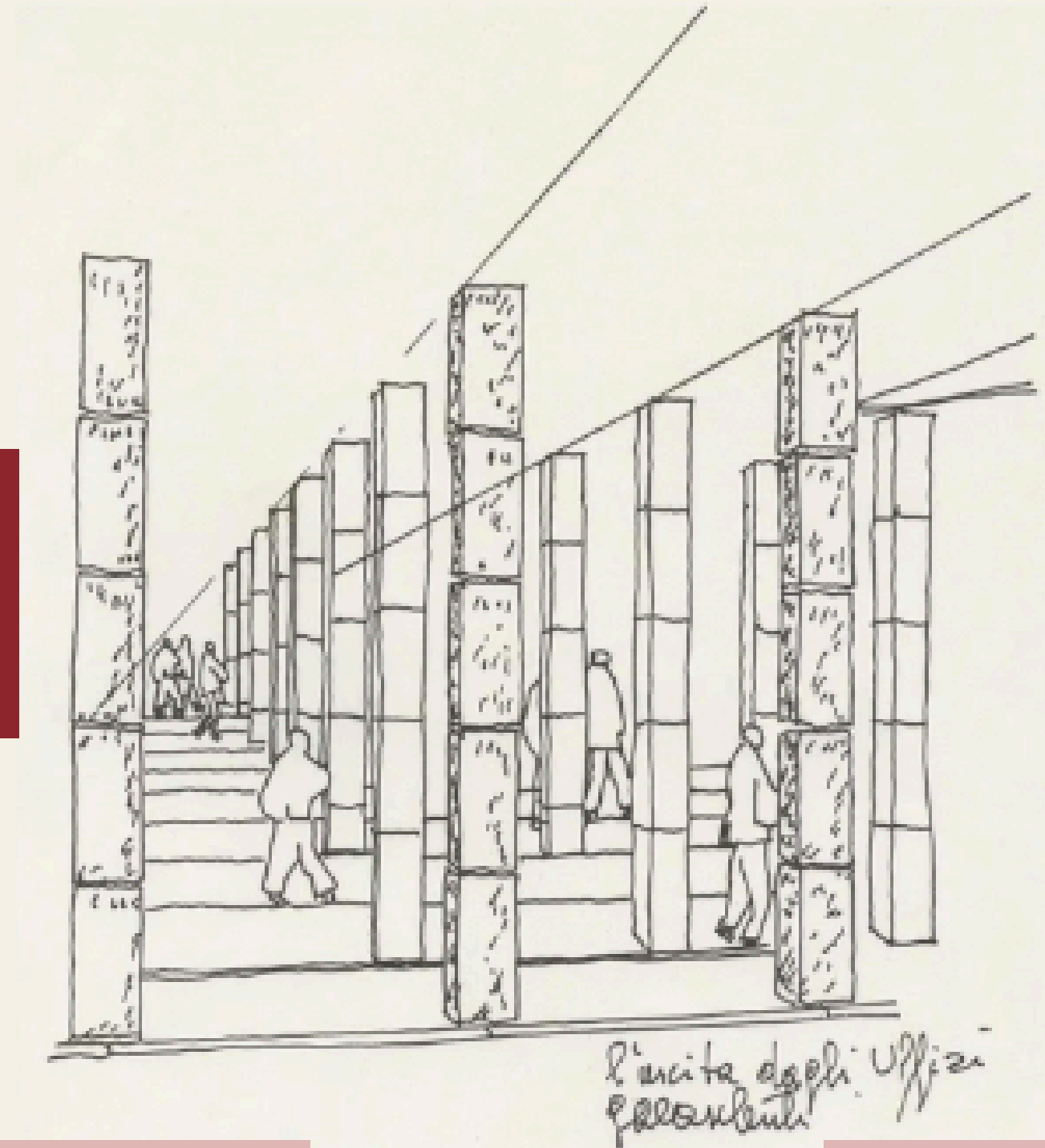
STUDIO DEI CONTENUTI

Benedetta Avagliano, Elena Azzolin, Sara Cogotti,
Maurizio Dalena, Valeria Dellino, Chiara Di Egidio,
Francesco Giuggioli, Letizia Musaio Somma



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA



GAE AULENTI (1927-2012)

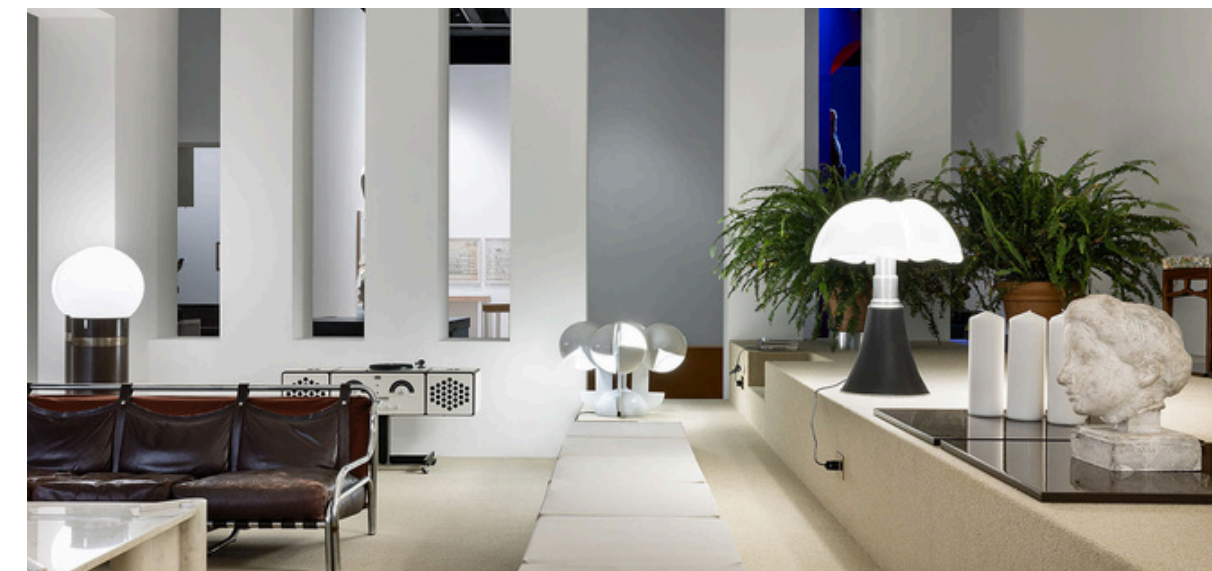
Triennale di Milano,
22 maggio 2024 - 12 gennaio 2025

GAE AULENTI (1927-2012)

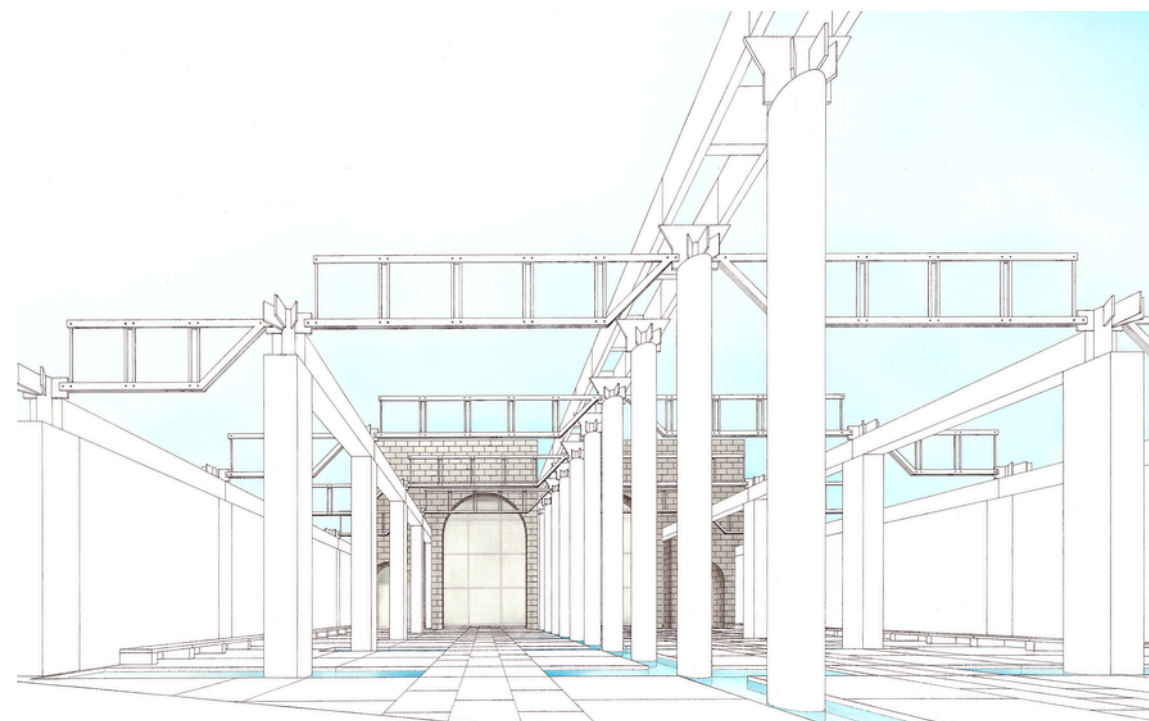
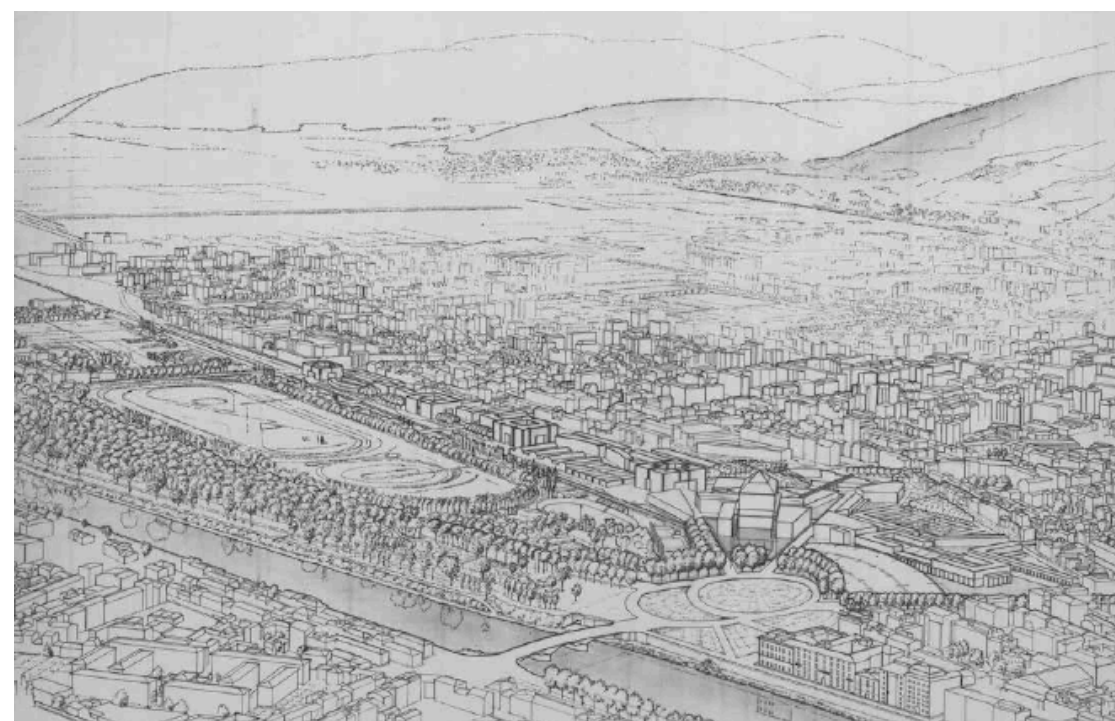


Triennale
Milano

22.05.2024 - 12.01.2025

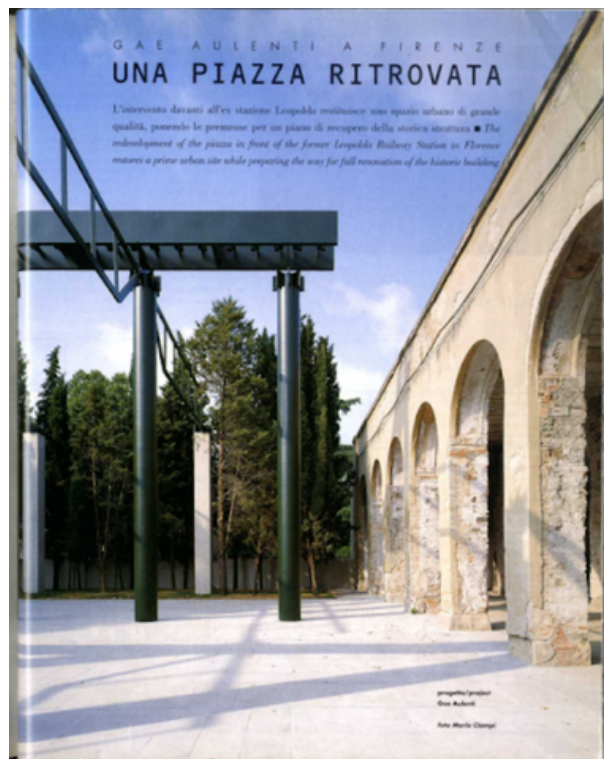
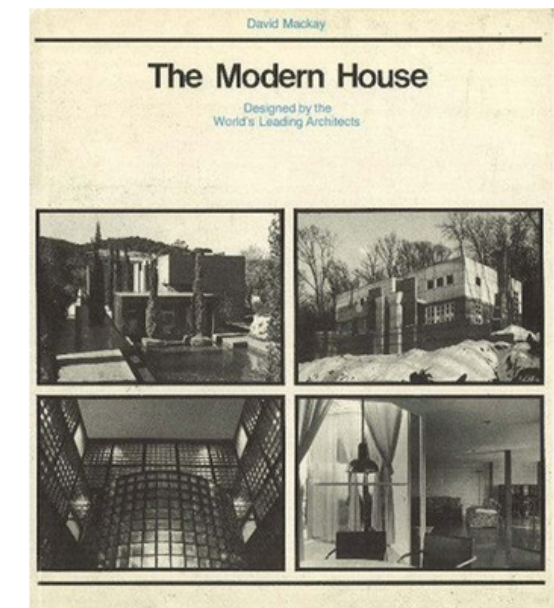
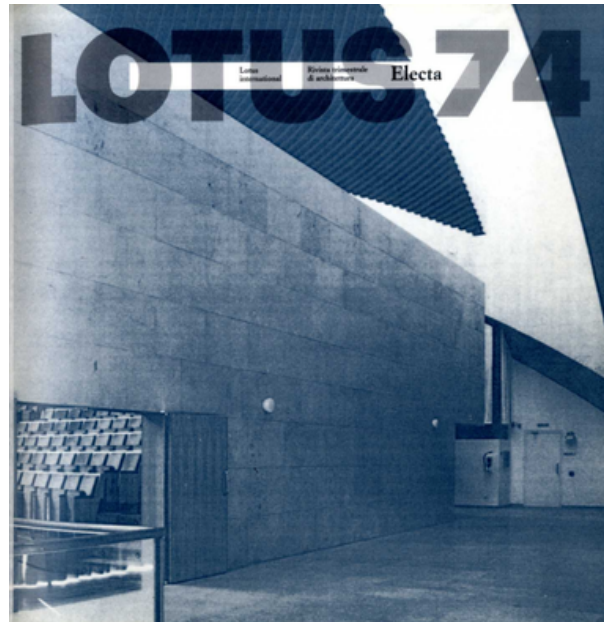


NUCLEO CURATORIALE



Aulenti e la Toscana: dalla scala architettonica a quella del design

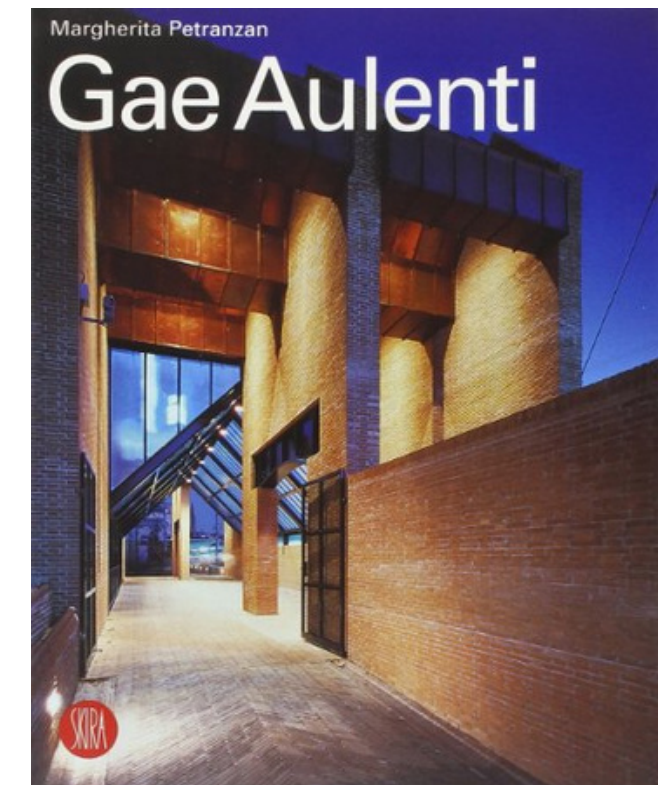
RICERCA ICONOGRAFICA E FONTI



GAE AULENTI

I MONDI

T Triennale Milano
Electa



LE SEDI SELEZIONATE:

- Sale Fabiani - Palazzo Medici Riccardi (Firenze)
- CAMBIO Centro Culturale – Castelfiorentino (FI)

CRITERI DI SELEZIONE DELLE DUE SEDI:

01

Dialogo tra
contenuti e
territorio

02

Prossimità
geografica e
culturale ai
progetti di Gae
Aulenti

03

Complementarità
narrativa tra sede
monumentale e
spazio
contemporaneo

04

Differenziazione
delle strategie
allestitive

STATO DI FATTO

I luoghi della mostra: identità spaziali e ruolo narrativo

Firenze: le Sale Fabiani al Palazzo Medici Riccardi

Contesto:

- Palazzo rinascimentale (XV sec.) con ampliamento seicentesco
- Sede istituzionale della Città Metropolitana di Firenze
- Spazio storicizzato con vocazione espositiva consolidata

Punti di forza:

- Rappresentatività simbolica
- Altezze generose e superfici continue
- Infrastrutture espositive preesistenti

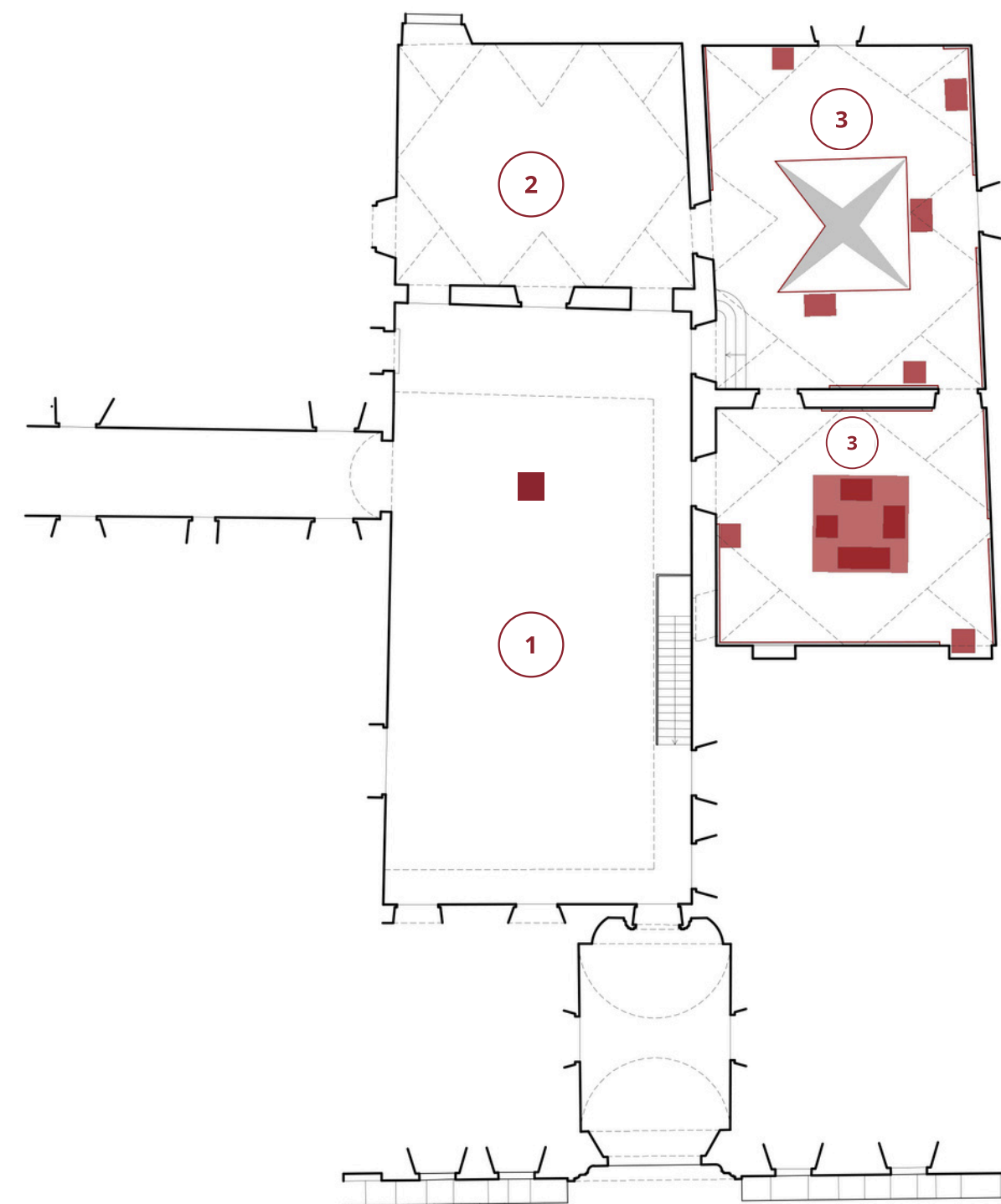
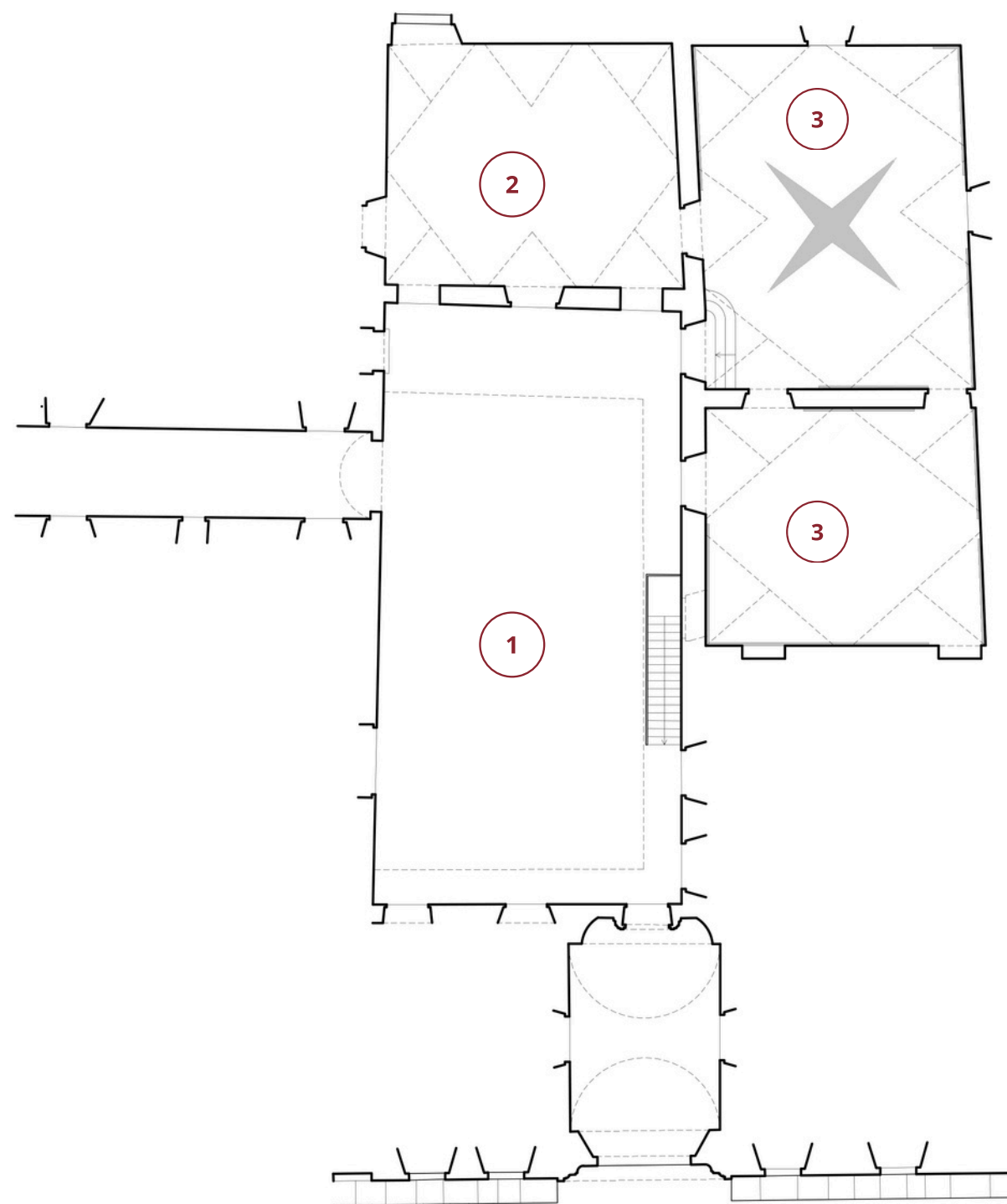
Criticità:

- Vincoli conservativi (ancoraggi, pavimenti, luce naturale)
- Infrastrutture rigide
- Assenza di rete internet stabile
- Ponteggi esterni durante la mostra

Strategia:

Riuso critico delle preesistenze → trasformazione della “stella” in parallelepipedo narrativo centrale





Configurazione degli ambienti di Palazzo Medici Riccardi prima e dopo l'allestimento:

- 1 Cortile dei Muli 2 Bookshop 3 Sale Fabiani

STATO DI FATTO

I luoghi della mostra: identità spaziali e ruolo narrativo

Castelfiorentino: CAMBIO Centro Culturale

Origine:

- Ex Cinema Puccini (XIX sec., rifunzionalizzato 2024)
- Iniziativa promossa da Banca Cambiano 1884

Caratteristiche:

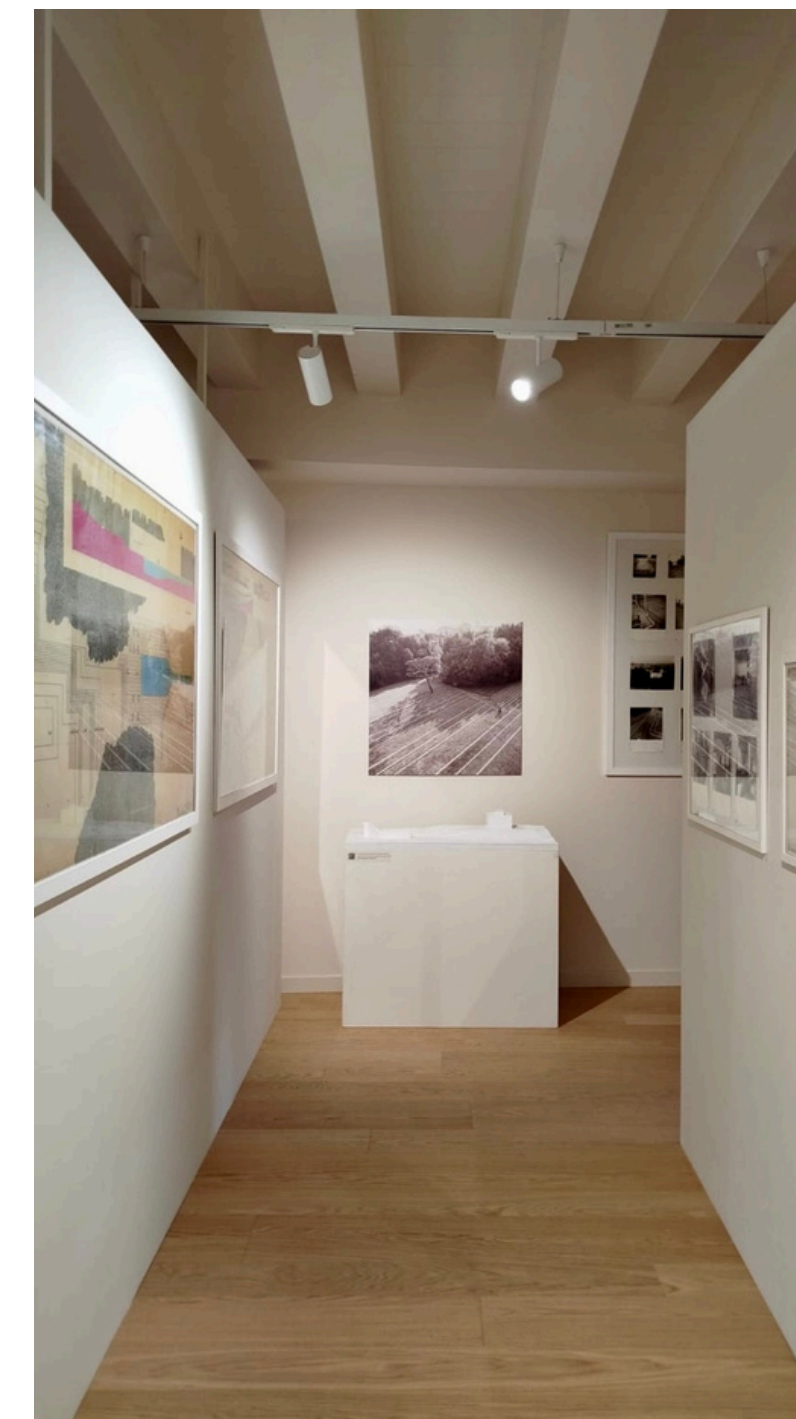
- Spazio contemporaneo e neutro
- Soffitto scandito da travi ribassate
- Predisposizione tecnologica integrata
- Flessibilità impiantistica

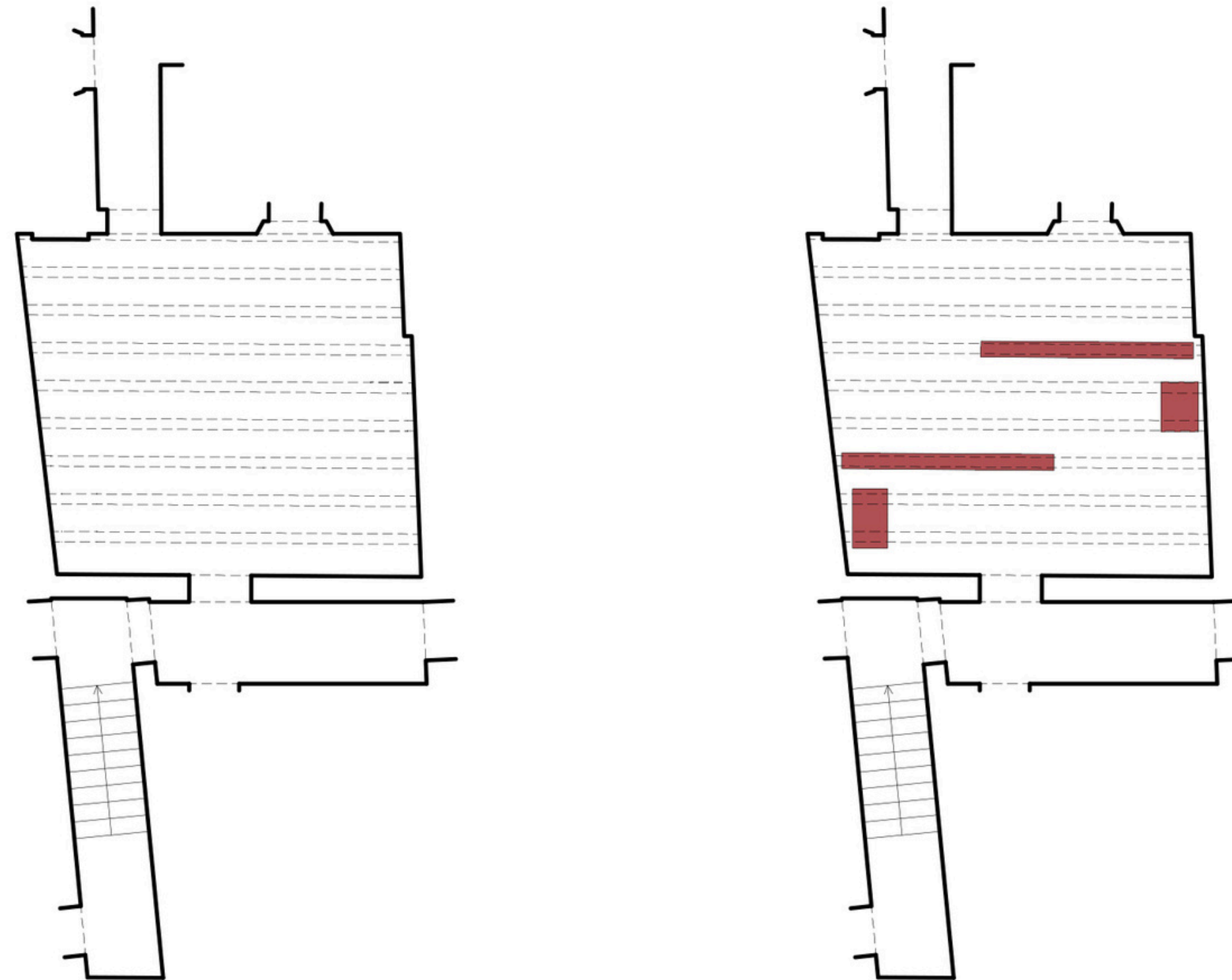
Obiettivi della scelta:

- Rapporto diretto col territorio
- Valorizzazione del contesto culturale locale
- Spazio di sperimentazione museografica

Strategia:

Costruzione ex novo del percorso → sequenze di setti + volumi centrali per maquettes





Configurazione dell'ambiente del CAMBIO Centro Culturale prima e dopo l'allestimento

MEDIAZIONE CULTURALE E PROGETTAZIONE

- Obiettivo: non semplificare, ma **moltiplicare i livelli di accesso e lettura**, mediante la trasformazione dei contenuti scientifici in **esperienze accessibili a pubblici diversi**
- Uso di **strumenti comunicativi diversificati**:
 - Pannelli e didascalie
 - Video di approfondimento
 - Plastici e oggetti di design
 - Catalogo
- Comunicazione progettata **in mostra e fuori dalla mostra, offline e online**
- **Sistema di comunicazione coordinato** per le due sedi espositive, per garantire coerenza narrativa



I REGISTRI LINGUISTICI: UNA COMUNICAZIONE ESPOSITIVA MULTILIVELLO

Ogni strumento utilizza un **registro linguistico** specifico:

PANNELLI DI SALA

Introducono le
sezioni con
linguaggio
chiaro e sintetico

DIDASCALIE

Informazioni
essenziali sulle
opere, richiami
grafici e QR code
ai video
YouTube

VIDEO

Micro-racconti
tematici di
approfondimento
accessibili anche
ai non specialisti

PLASTICI DI STUDIO

Supporti
tridimensionali
per
comprendere
meglio i progetti
in mostra

➔ L'insieme degli strumenti utilizzati costituisce un sistema comunicativo multi-livello accessibile a pubblici diversi

IDENTITÀ VISIVA E MATERIALI COMUNICATIVI

- Creazione di **plastici delle opere** per facilitare la comprensione dei progetti, sia da parte di chi li realizza, sia di chi visita la mostra → strumento didattico
- **Grafica coordinata** per garantire coerenza e riconoscibilità del progetto
- **Layout lineare e colori neutri** per facilitare leggibilità e orientamento
- **Testi bilingue** (italiano / inglese) per ampliare il pubblico
- **Video** con identità visiva dedicata:
 - Utilizzo del rosso ceralacca, richiamo alla cifra stilistica di Gae Aulenti
 - Narrazione audiovisiva con immagini, testi e materiali d'archivio



UFFICI STAMPA E STRATEGIA DIGITALE



Coinvolgimento di più istituzioni: tre uffici stampa con relativi canali sui social media

Due approcci alla comunicazione social:

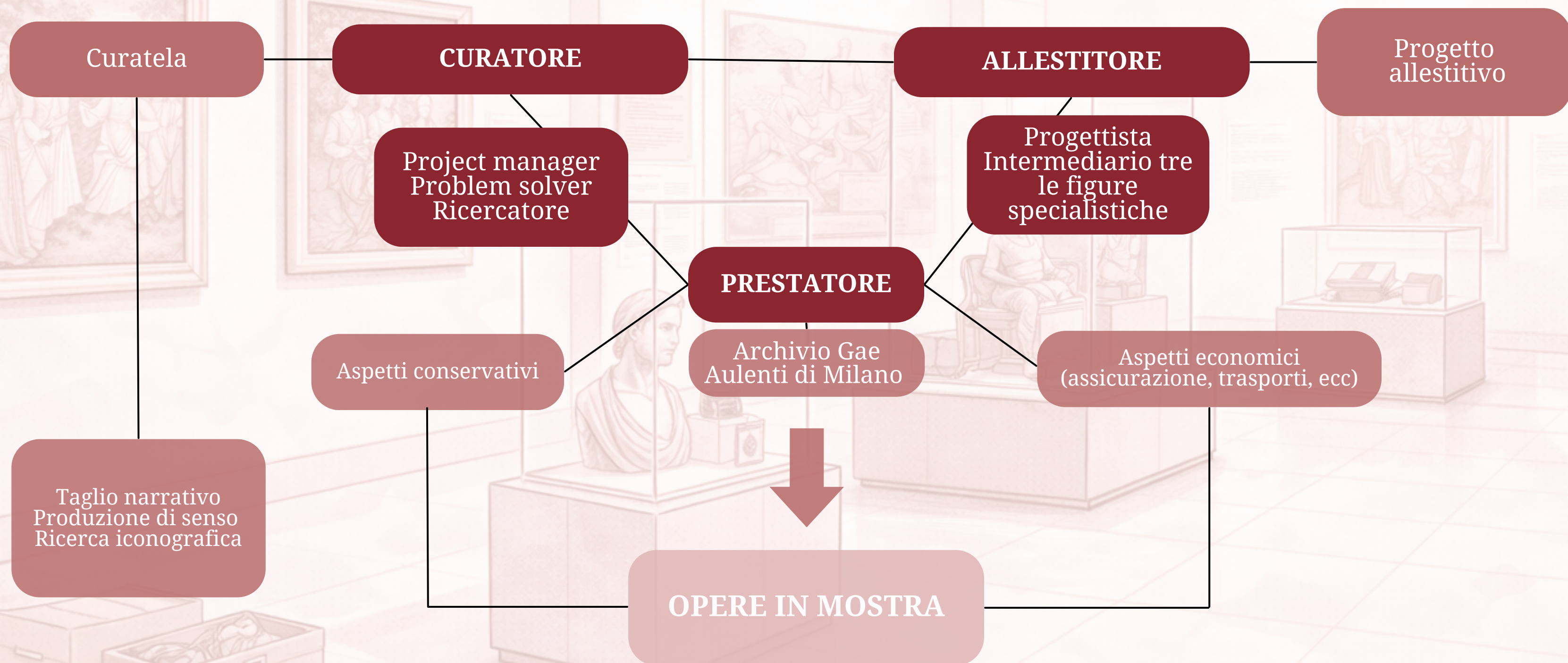
1. Comunicazione istituzionale:

- Promozione della mostra
- Inaugurazione ed eventi

2. Master Museo Italia:

- Creazione di contenuti originali
- Racconto del processo di realizzazione con strategia basata su storytelling temporale: progettazione → produzione → allestimento → inaugurazione
- La comunicazione della mostra diventa anche **strumento di valorizzazione del percorso formativo del Master**

LE FIGURE COINVOLTE



PROGETTAZIONE DELL'ALLESTIMENTO

La progettazione dell'allestimento come continuo esercizio di mediazione tra la qualità e la varietà del materiale selezionato e le dimensioni e caratteristiche dello spazio espositivo

1° Layout

Ipotizzato in fase iniziale con materiali e risorse economiche non definitivi

2° Layout

Simile al progetto di mostra finale
Definita la lista delle opere da richiedere

3° Layout

Operazioni di trasporto e montaggio in accordo con l'Archivio Gae Aulenti e le curatrici

Movimentazione delle opere
Ars Movendi

Supervisione scientifica
Archivio Gae Aulenti
Curatrici

Condition Report
Restauratore Mus.e

Budget complessivo: circa 52.000–54.000 €

Principali finanziatori

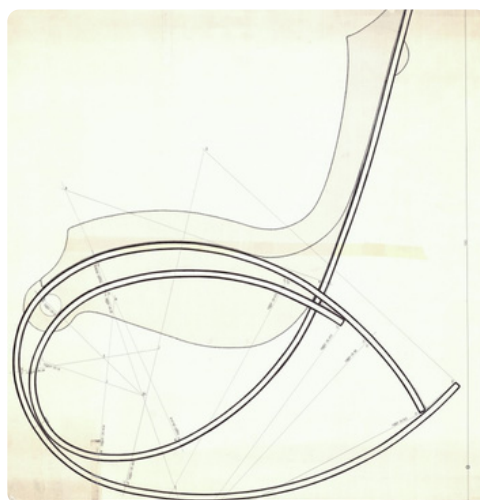
- Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze
- Banca di Cambiano
- Regione Toscana e sponsor minori

Finanziamenti specifici

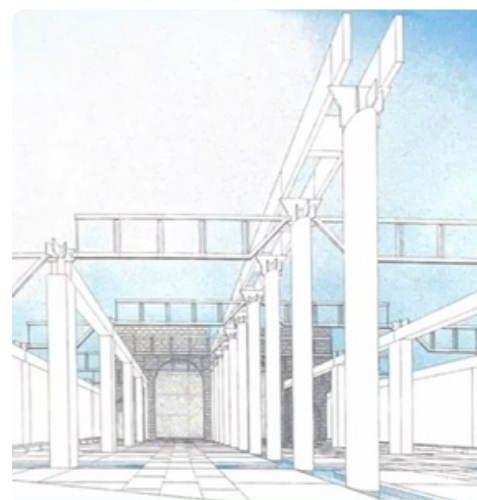
- Modelli realizzati grazie al Master Museo Italia
- MUS.E ha coperto costi di restauro, trasporto, assicurazione e sicurezza delle opere



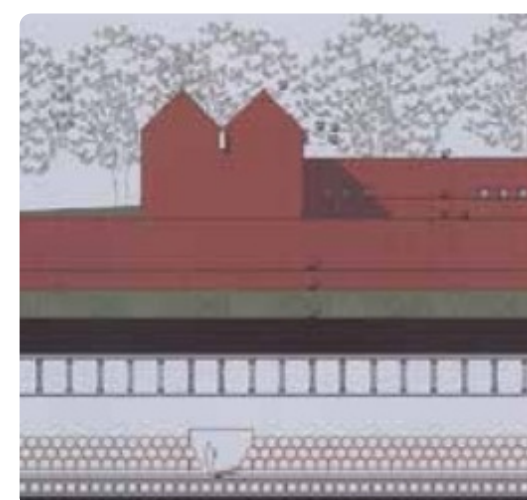
I NUCLEI TEMATICI DELLA MOSTRA



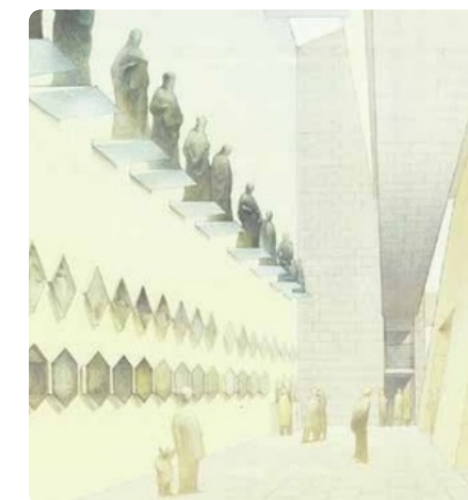
Design



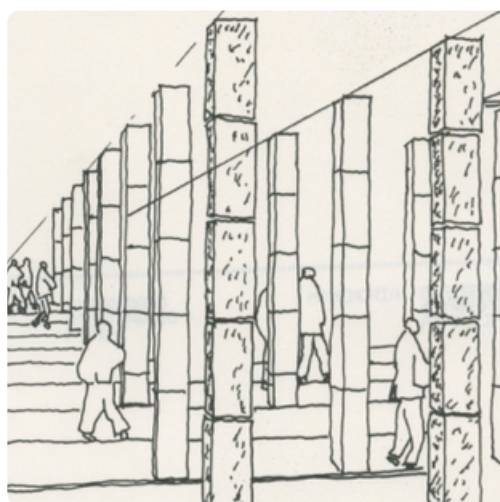
Configurazioni
strutturali



Multiscalarità
del progetto



L'arte del
porgere



Progetti per i
musei fiorentini



Ordine e
geometria



Donne e
architettura

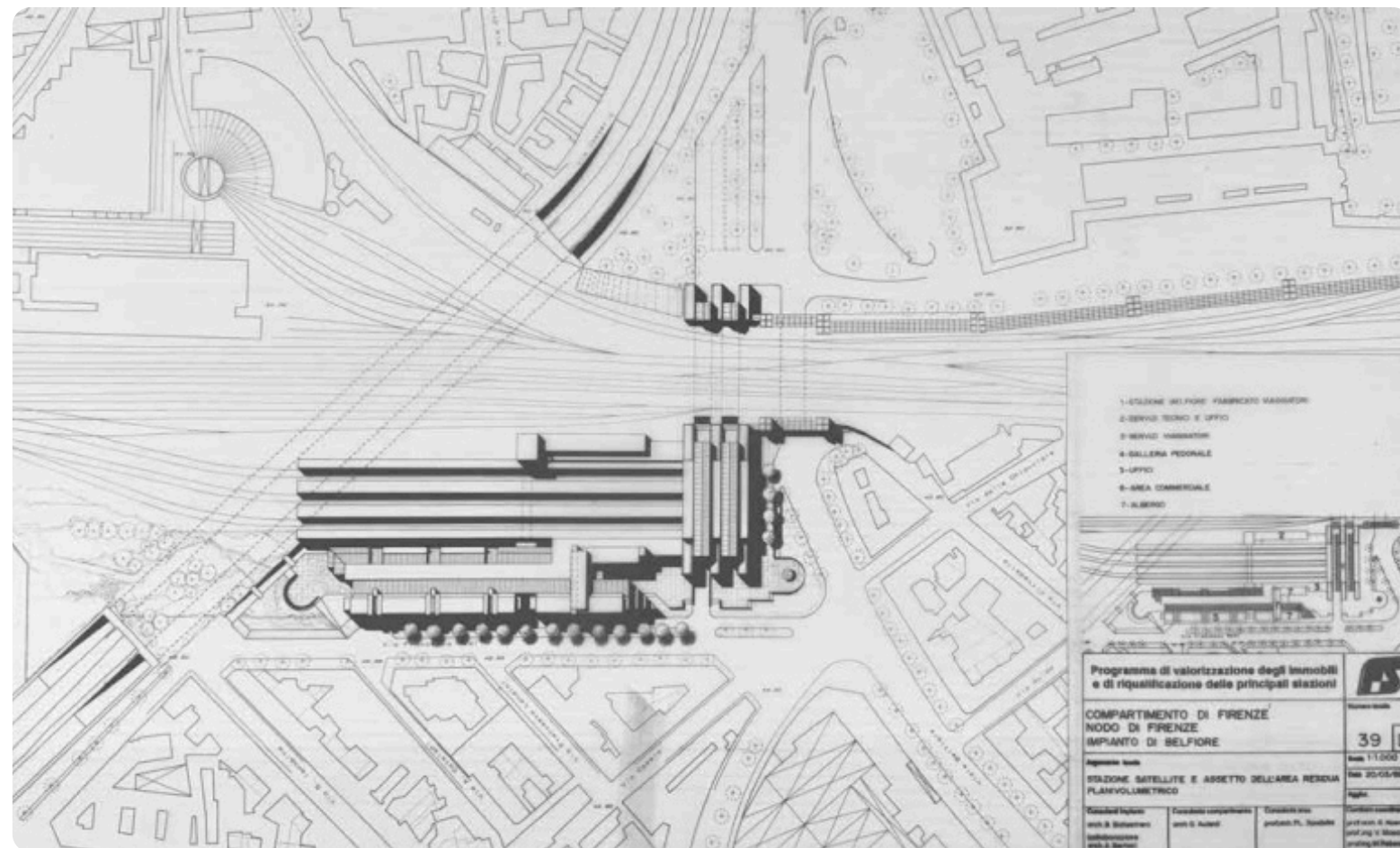


Architettura
contemporanea
e città storica

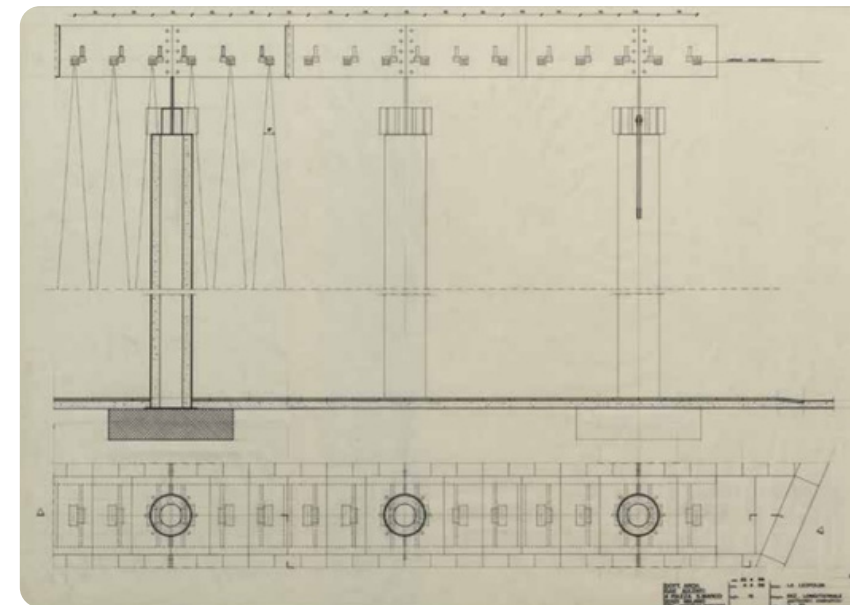
CONFIGURAZIONI STRUTTURALI

Interventi di riqualificazione per le Ferrovie dello Stato

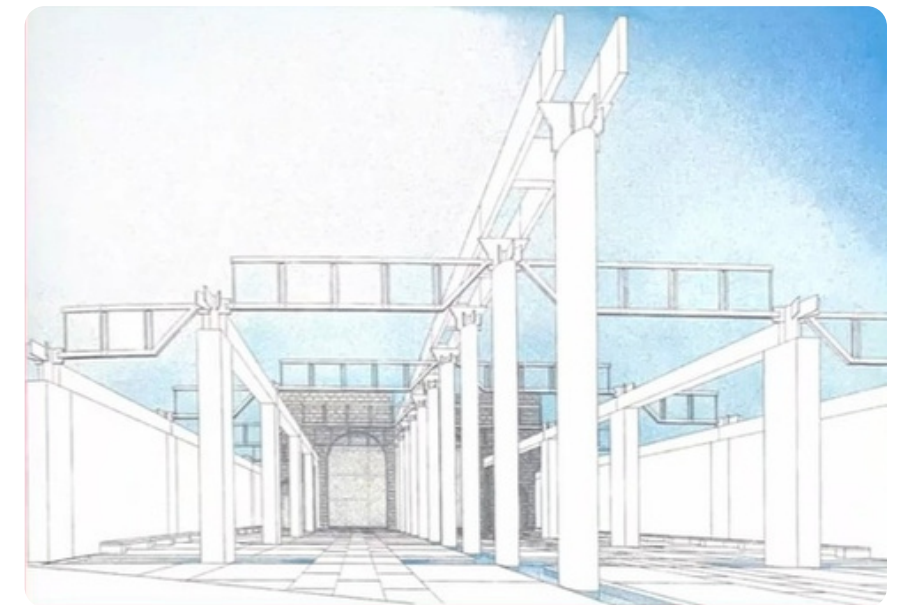
- **Ex-stazione Leopolda** - *riqualificazione della piazza*
- **Santa Maria Novella** - *il nuovo ingresso dal binario 16*
- **Riqualificazione dell'area nord-ovest di Firenze**



Planivolumetrico della stazione di Belfiore



Ex-stazione Leopolda: rappresentazione prospettica della piazza e colonne con trave di collegamento e luci



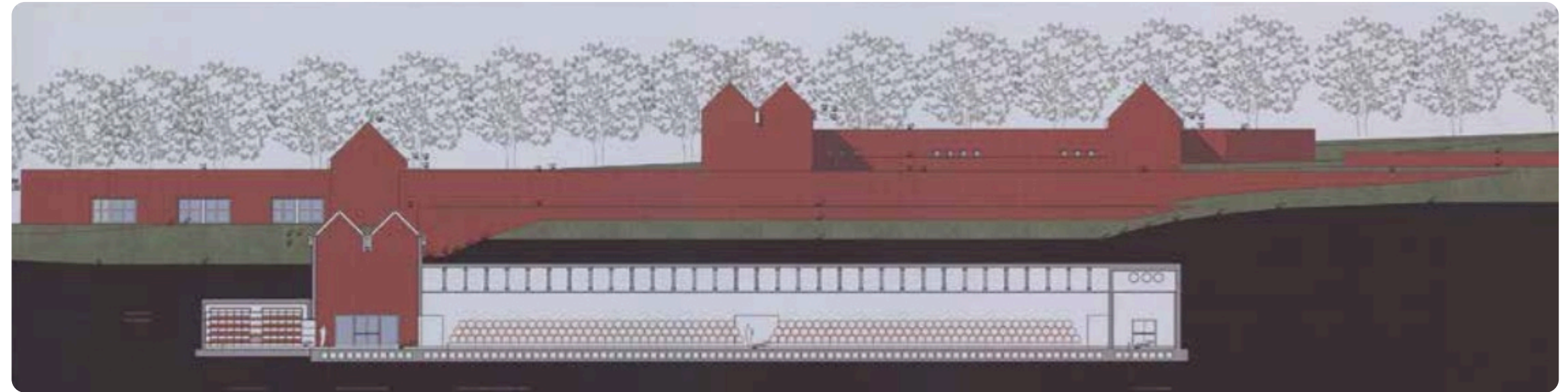
S.M. Novella, nuovo ingresso dal binario 16: l'inaugurazione e la passerella in costruzione



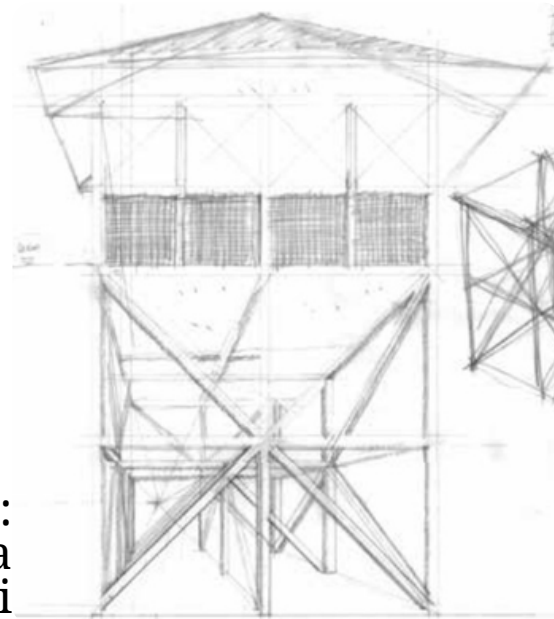
“... questo gruppo di attrezzature è una “configurazione strutturale”, una composizione di elementi, e assume la veste di un grandioso arcoscenio per spettacoli sovrapposti: sopra l'andirivieni dei treni; sotto, il traffico delle automobili”
(Vittorio Savi, 1990)

MULTISCALARITÀ DEL PROGETTO: FORME E TIPI NEL PAESAGGIO TOSCANO

Il nucleo tematico approfondisce l'approccio progettuale "multiscalare" di Aulenti, che spazia dal prodotto di design al progetto di architettura, dalla città al paesaggio



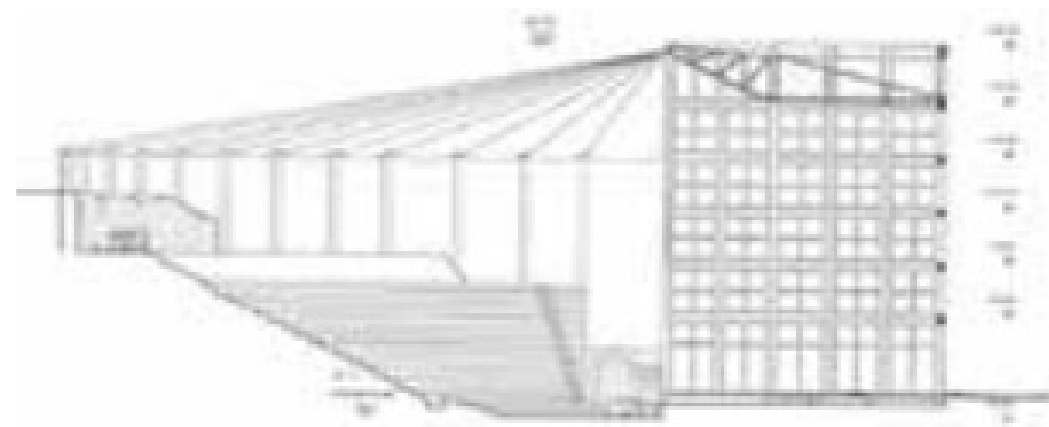
Cantina Antinori, tenuta Campo di Sasso, Bibbona



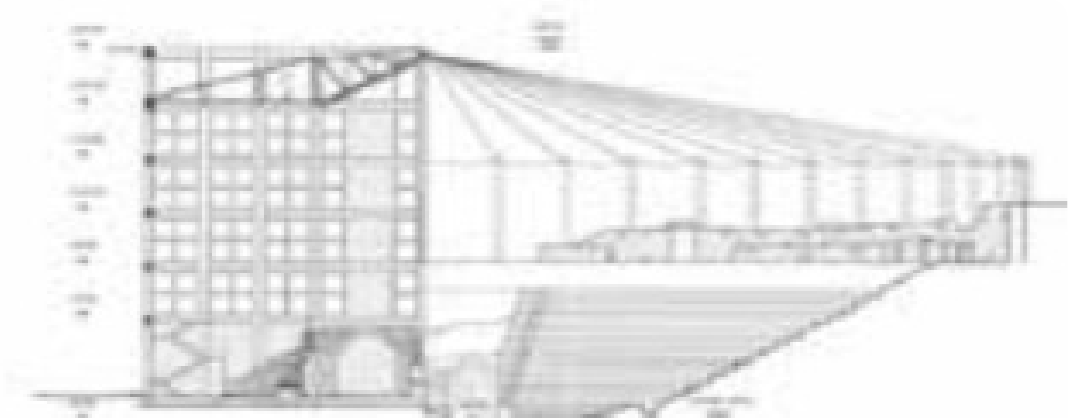
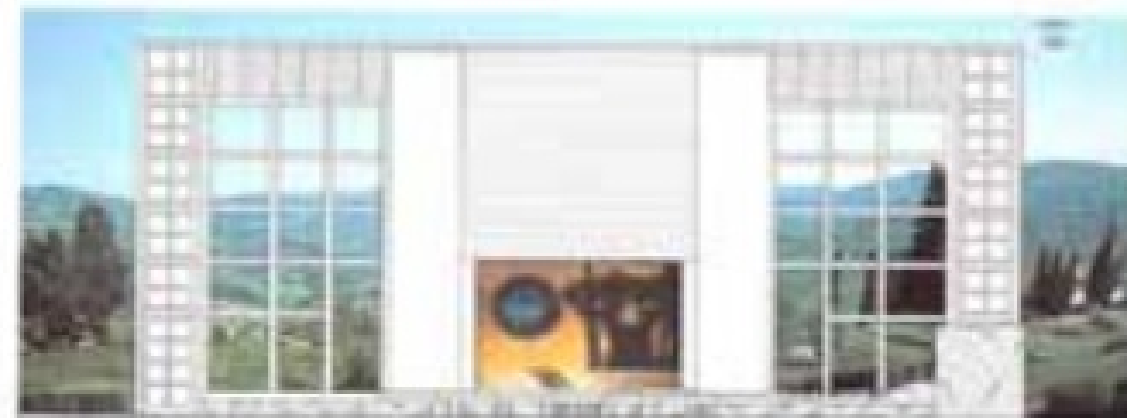
Ippodromo di San Rossore:
particolare della torretta
dei commissari



Riqualficazione e riorganizzazione dell'ippodromo di San Rossore



Riconfigurazione dello spazio scenico del teatro romano di Fiesole



L'ARTE DEL PORGERE

La sezione ripercorre l'attività di Gae Aulenti nella progettazione di musei e allestimenti espositivi in Toscana: il Museo dell'Opera del Duomo, la nuova uscita degli Uffizi e il Museo civico di Prato.

Viene qui introdotto a pieno titolo il tema della moda con l'allestimento della Sala Bianca: una mostra che attingeva per temi e allestimento alla cultura del design e del teatro.

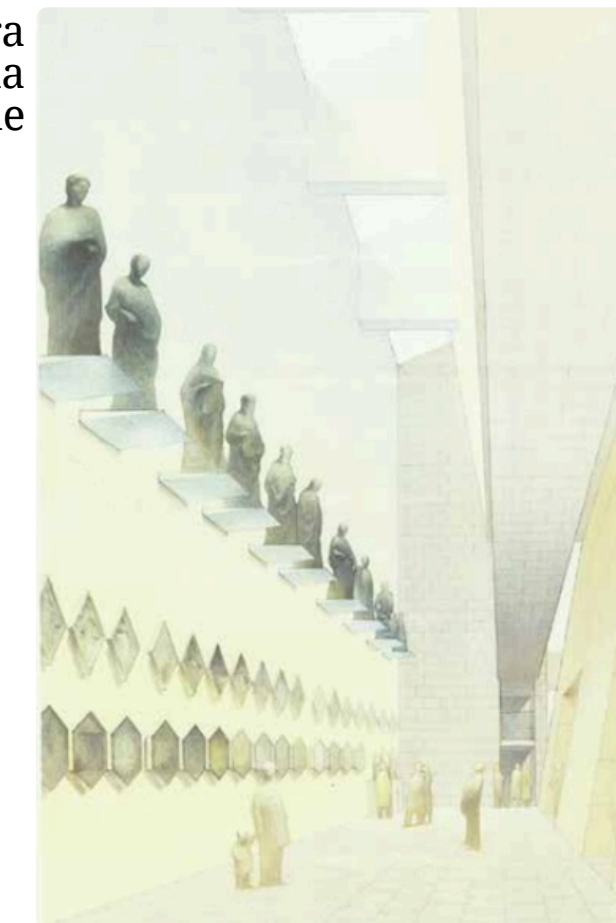


Nuova uscita degli Uffizi: sezione trasversale su Palazzo Vecchio



Sala bianca a palazzo Strozzi:
Frammento
Africa

Museo dell'opera
del Duomo: sala
del campanile



FRA ARCHITETTURA E DESIGN



La sedia Sgarsul

La lampada
Pipistrello

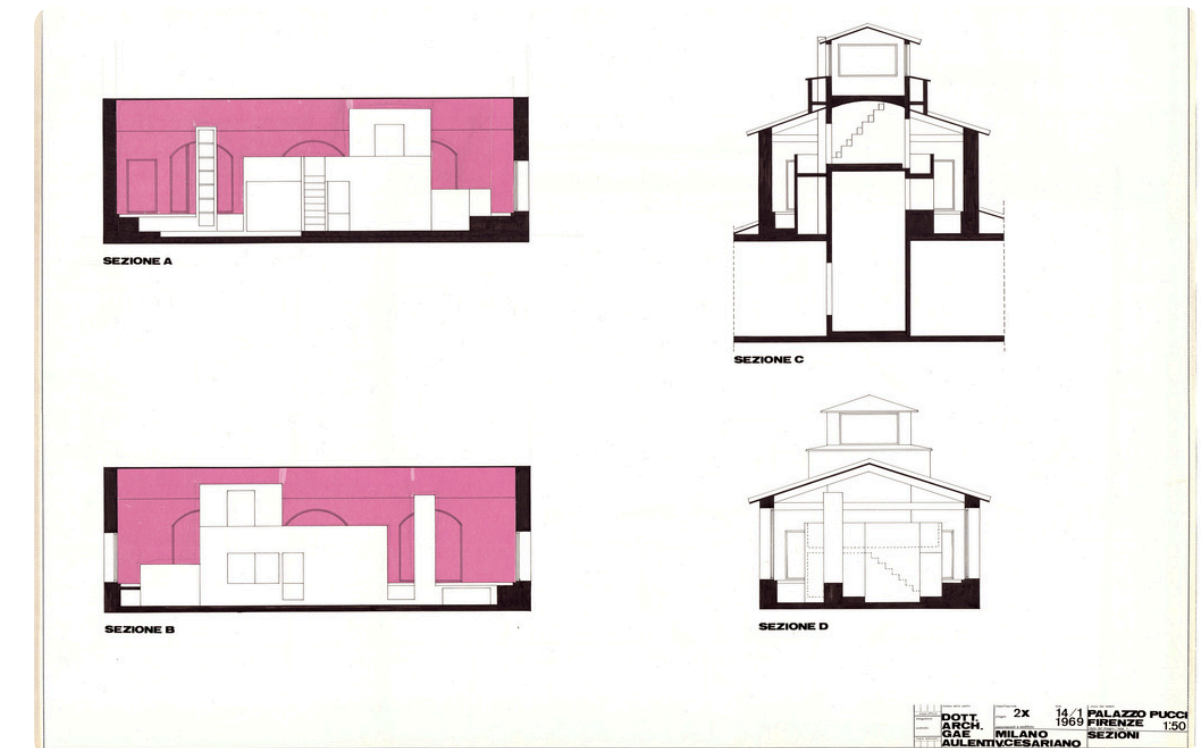


L'ORDINE E LA GEOMETRIA

Il nucleo, esposto al Centro Culturale Cambio a Castelfiorentino, ha come focus il lavoro di Gae Aulenti sulla casa ed il paesaggio ed il fruttuoso rapporto con le committenze



Veduta aerea del giardino di Villa Pucci a Granaiolo, oggi inaccessibile



Sezioni del progetto per Palazzo Pucci, Firenze



Prospetti e sezioni del progetto di casa Bombieri, Pisa

DONNE E ARCHITETTURA



Gae Aulenti, il mestiere dell'architettura



Gae Aulenti durante un incontro alla XIX Triennale di Milano, 1994



Casabella 287, 1964

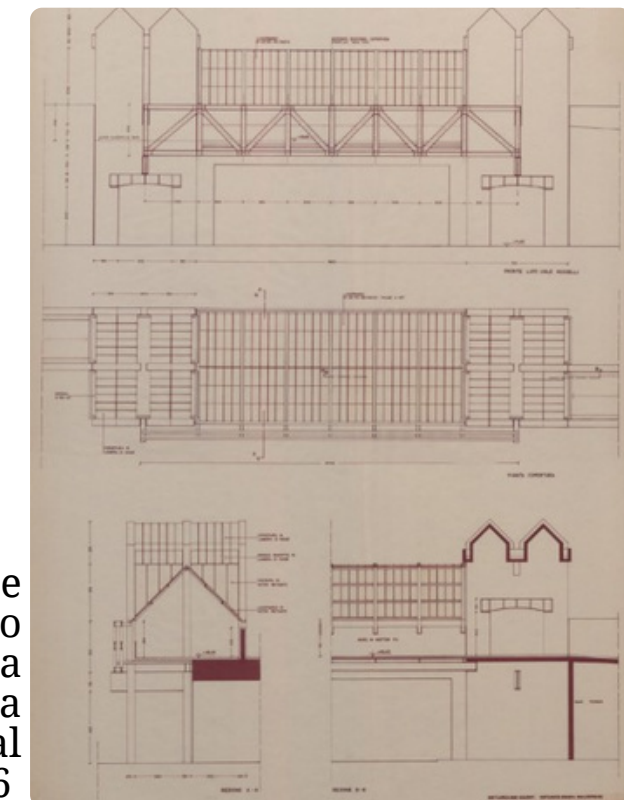


Gae Aulenti e Farah Diba all'International Congress of Women Architects a Ramsar, Iran, 1976

locandina dell'International Design Conference in Aspen, 1981



Prospetto, pianta e sezioni del nuovo ingresso alla Stazione Santa Maria Novella dal Binario 16



MUSEO ITALIA
master

CAPITOLO III

ORGANIZZARE UNA MOSTRA

IL CASO DI GAE AULENTI TRA FIRENZE E
CASTELFIORENTINO

Ludovica Bulgari, Chiara Cacciaguerra, Alessandra
Di Benedetto, Simona D'Olimpio, Roberta Gaetani,
Caterina Moroni, Giulia Soravia, Viola Aleida
Vinciguerra.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

La ricerca di materiale da esporre inizia **due anni prima** della mostra. Il risultato era incerto fino all'ultimo.

A **gennaio 2025** si ha la certezza di poter realizzare la mostra: nasce ufficialmente la collaborazione tra i due Enti principali nonché promotori della Mostra: **DIDA e FAF** stipulano **la convenzione**.



SI OCCUPA DEL RACCONTO
DELL'AULENTI E DELLA
CULTURA
DELL'ARCHITETTURA
CONTEMPORANEA

Convenzione tra



PROGETTA, COORDINA E
ORGANIZZA LA MOSTRA



Progetto di

MUSEO ITALIA
master

Con la Collaborazione di:



Archivio
Gae
Aulenti

Il risultato è stato proficuo: l'**Archivio Aulenti** dispone di numeroso materiale.
Serve spazio espositivo!



Il MUS.E subentra in qualità di società in house per conto della **Città Metropolitana di Firenze**, quale ente “**ospitante**” della mostra.
A **Luglio 2025**: viene stipulata la **scrittura privata** tra MUS.E e FAF.



LE SEDI SCELTE: DUE FULCRI



Palazzo
Medici
Riccardi

FULCRO CENTRALE Intra Moenia



circa 125 mq



Sale Fabiani

Sede mostre temporanee

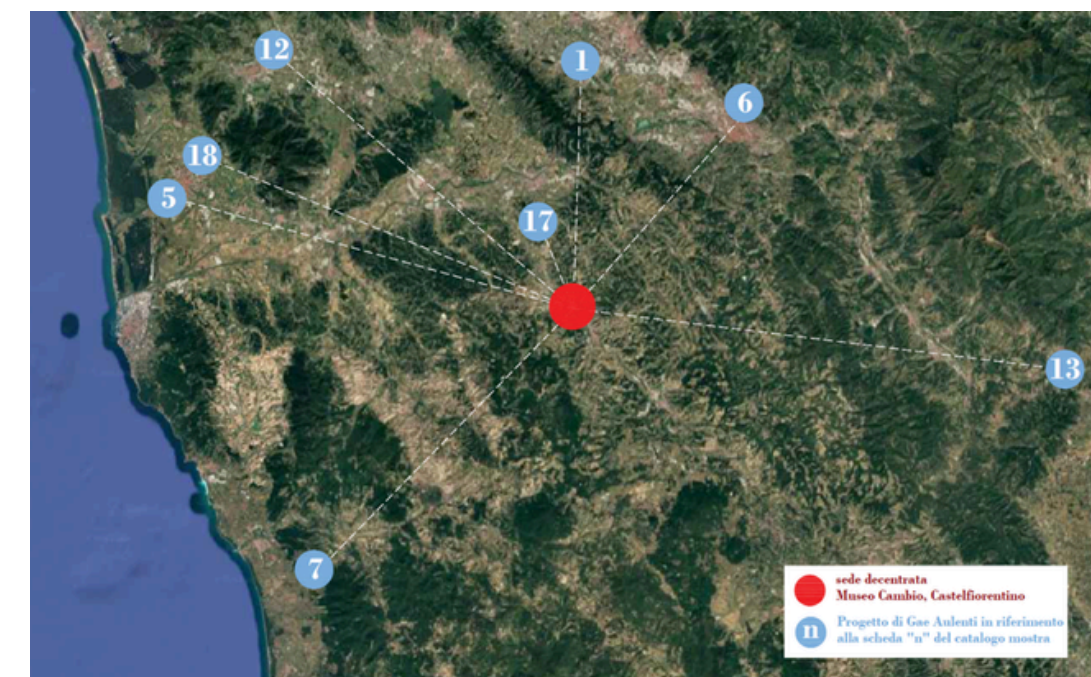
Fulcri dei siti oggetto dei
Progetti di Gae Aulenti:

- Nel centro storico di Firenze
- Nella regione Toscana

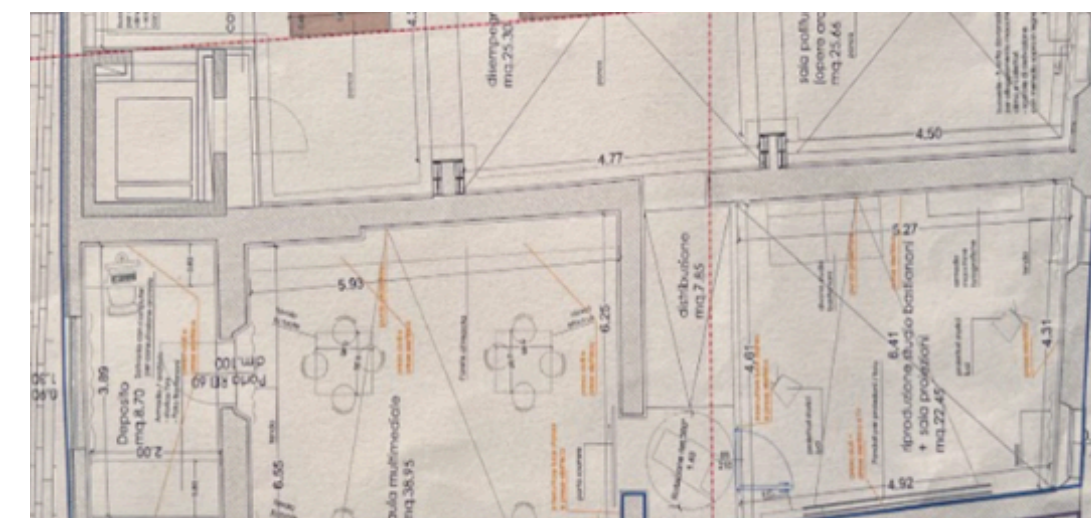
NEGLI AMBITI:

- Architettura Contemporanea
- Rigenerazione urbanistica
- Design
- Moda made in Italy

FULCRO DECENTRATO Extra Moenia

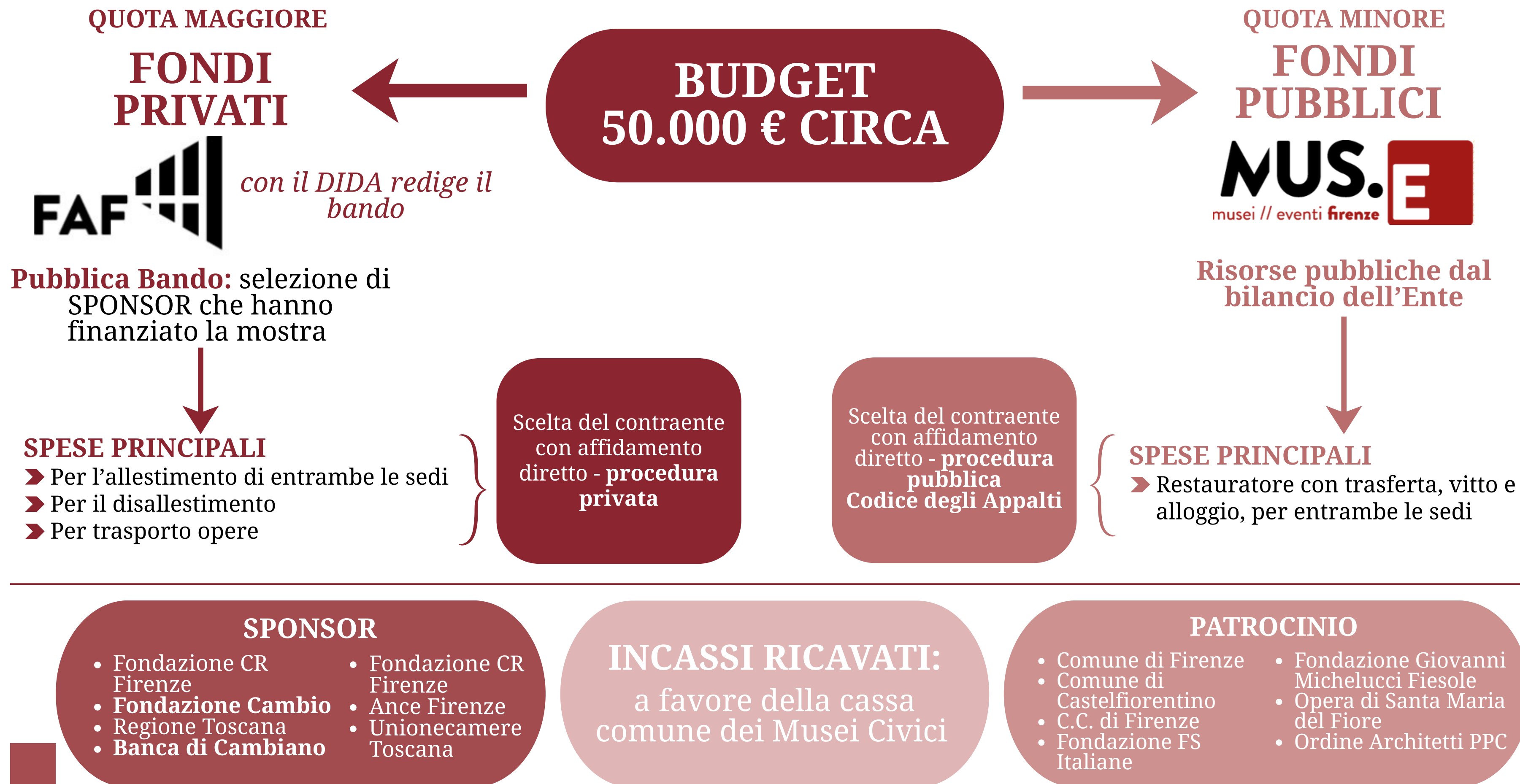


circa 80 mq



Palazzo Ottocentesco

Sede museo Cambio



COLOPHON

Gli attori principali del progetto per ogni macrofase organizzativa

Responsabili curatela:

- Emanuela Ferretti
- Silvia Moretti

Coordinamento scientifico e progettuale:

- Emanuela Ferretti
- Silvia Moretti
- Francesca Mugnai

Processo di allestimento e versioni preliminari del progetto curatoriale, direzione dell'architetto Paolo Zermani:

- Gabriele Bartocci
 - Giulio Basili
 - Riccardo Butini
 - Francesca Mugnai
 - Andrea Innocenzo Volpe
 - Edoardo Cresci
 - Giuseppe Cosentino
 - Chiara De Felice
 - Federico Gracola
 - Brunella Guerra
 - Riccardo Righini
 - Allieve e allievi del Master
- Museo Italia, A.A. 2024-2025

Fasi procedurali, in accordo con il catalogo della mostra:

- Lo studio e analisi degli ambienti destinati all'esposizione
- La curatela scientifica
- Redazione del progetto museologico
- Redazione del progetto museografico
- Richiesta dei prestiti
- Definizione degli apparati di comunicazione
- Redazione dei testi per il catalogo
- Ideazione dei medium espositivi digitali
- Ideazione e realizzazioni di maquette

CONVENZIONE E COORDINAMENTO

Garantire chiarezza dei ruoli, correttezza procedurale e tutela delle opere esposte

Condizioni di oggetto e finalità della mostra

Coordinamento operativo e amministrativo tra Registrar, Ufficio legale, Ufficio tecnico e Ufficio gare e contratti

Chiarezza dei ruoli, correttezza procedurale e tutela delle opere esposte

“Convenzione per evento singolo tra il Dipartimento di Architettura dell’Università degli Studi di Firenze a la Fondazione Architetti Firenze per collaborazione culturale e scientifica”

- Obiettivi
- Forme di collaborazione
- Impegni ed aspetti economici
- Responsabile della convenzione - commissione tecnico-operativa
- Responsabilità e copertura assicurativa
- Validità e durata
- Uso di risultati degli studi e ricerche
- Pubblicità e obblighi di riservatezza
- Trattamento dei dati
- Pari opportunità
- Controversie in sede di progetto e di mostra

Corretta gestione procedurale, economica e assicurativa della mostra, assicurando la conformità alle normative vigenti e la sostenibilità finanziaria dell’intero progetto

MOVIMENTAZIONE DELLE OPERE

Azioni in sincrono tra i diversi professionisti
Sopralluoghi e Analisi degli Spazi Espositivi

Condition-report
facilities-report

Fondazione MUS.E e restauratore
di Palazzo Medici Riccardi

➤ Progetti realizzati e non
➤ Modelli
➤ Oggetti di design

*L'area espositiva coincide con il luogo di pertinenza
destinato alle operazioni di movimentazione,
disimballaggio e montaggio delle opere*

- Prestatori e collezionisti
- Tempistiche di ritiro
- Tempistiche di riconsegna
- Modalità di imballaggio
- Modalità di riconsegna

Registrar

Condizioni di trasporto

Ars Movendi

PROGRAMMARE UNA MOSTRA DI ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

1

Progetto scientifico

Nasce dall'unione dell'attività scientifica della professoressa Emanuela Ferretti e l'esposizione milanese

2

Scelta del luogo e del periodo per l'esposizione

- Firenze – Palazzo Medici Riccardi (sede principale)
- Castelfiorentino – CAMBIO Centro Culturale (sede complementare)

3

Budget

Il budget totale previsto: 45.000 – 50.000 €

4

Richieste di prestito

Il principale interlocutore è stato l'Archivio Aulenti



CATALOGO



1

CATALOGO

Il catalogo non è solo un supporto alla mostra, ma un progetto scientifico e collaborativo che trasforma l'esperienza espositiva in una risorsa duratura per lo studio dell'opera di Gae Aulenti

2

CASA EDITRICE

Il catalogo è pubblicato da Edizioni OperaOmnia, una realtà editoriale legata al gruppo OperaOmnia che opera nel campo della comunicazione e dell'editoria

3

PRIMA PARTE

- 10 saggi critici che inquadrano la figura e il metodo progettuale di Gae Aulenti
- Analisi del rapporto tra architettura, design, storia e contesto toscano

4

SECONDA PARTE

- 19 schede analitiche dedicate ai disegni e agli oggetti esposti
- Organizzate secondo il percorso della mostra nelle due sedi: Firenze e Castelfiorentino

CURATELA DEI TESTI PER LA NARRAZIONE DIGITALE E DEI MATERIALI ESPLICATIVI IN MOSTRA

1

APPARATO COMUNICATIVO E OBIETTIVI

- **Strumenti utilizzati:** didascalie, pannelli, schede di sala, pannelli digitali, catalogo e rassegna stampa
- **Comunicazione** articolata in modalità verbale, simbolica, tecnologica e testuale, integrate tra loro
- **Obiettivo:** costruire una narrazione chiara, coerente e accessibile
- La mostra è stata pensata non solo come esperienza estetica, ma anche come strumento educativo

2

TEMI, PUBBLICO E ACCESSIBILITÀ

Macro-temi del percorso:

- Infrastrutture contemporanee e contesto storico
- Industria e design
- Qualità dell'abitare e senso di appartenenza

Il pubblico al centro del progetto: studenti, professionisti, studiosi e pubblico internazionale

Strategie di accessibilità:

- Contenuti audio semplificati
- Collaborazione con MUS.E e associazioni per l'accesso alla cultura

3

ATTIVITÀ E COMUNICAZIONE

- Attività formative: visite guidate, percorsi didattici, seminari con crediti formativi per architetti
- Workshop con aziende del territorio e collaborazioni con istituzioni culturali
- Questionari per valutare l'efficacia del percorso espositivo

Promozione tramite:

- Comunicati stampa
- Locandine e affissioni
- Siti web e social dei partner
- Media generalisti e specialistici

PROGETTAZIONE MUSEOGRAFICA



Criteri di reversibilità, temporaneità, compatibilità coi contesti storici e di natura vincolata

Figure coinvolte



Progettisti: attività conoscitive, rilievi metrici e disegni tecnici

Professionisti: verifiche di fattibilità, compatibilità con i vincoli strutturali, impiantistici ed economici

Maestranze e tecnici specializzati: presenti nella fase esecutiva del progetto

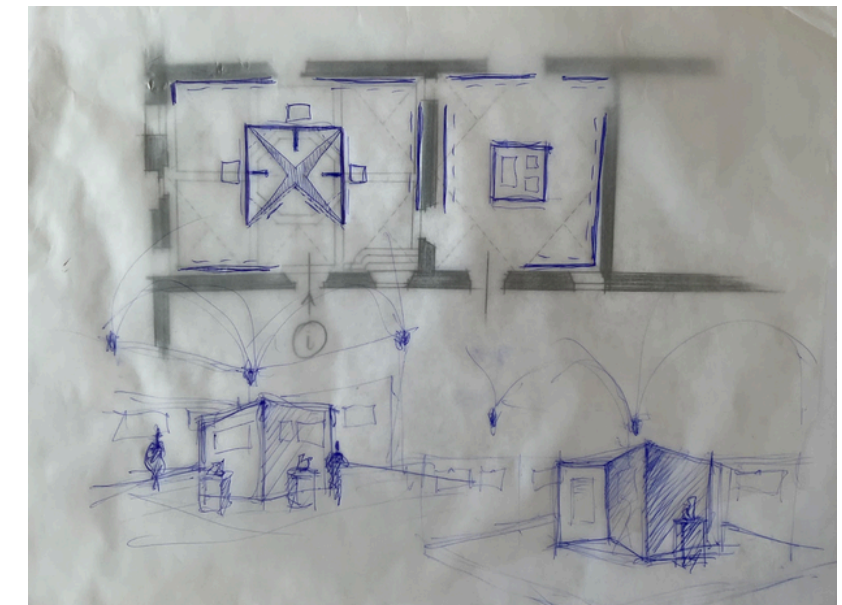
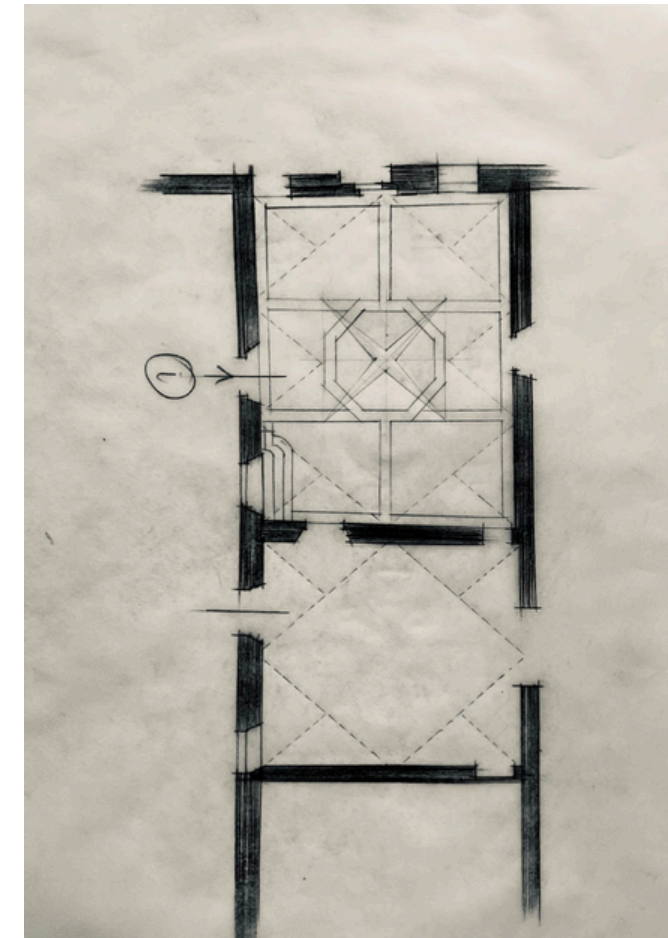
LE FASI DEL PROGETTO

CON LA COLLABORAZIONE DEL LABORATORIO DI ALLESTIMENTO DI MASTER MUSEO ITALIA

Progettazione preliminare

MI
m

- Acquisizione e sistemazione dei dati di progetto
- Raccolta e analisi dei dati forniti dalla curatela
- Elenco opere selezionate
- Distribuzione delle opere tra le due sedi



Progettazione esecutiva

MI
m

- Rielaborazione e sintesi dei dati raccolti in fase preliminare
- Produzione di elaborati tecnici come piante, prospetti, sezioni
- Evidenza di criticità e ottimizzazione delle risorse



SELEZIONE MAESTRANZE PER ENTRAMBE LE SEDI



CANTIERE DELLE DUE SEDI ESPOSITIVE

CAMBIO
Centro
Culturale



Palazzo
Medici
Riccardi



ALLESTIMENTO SEGUITO DA DIDA E MASTER MUSEO ITALIA

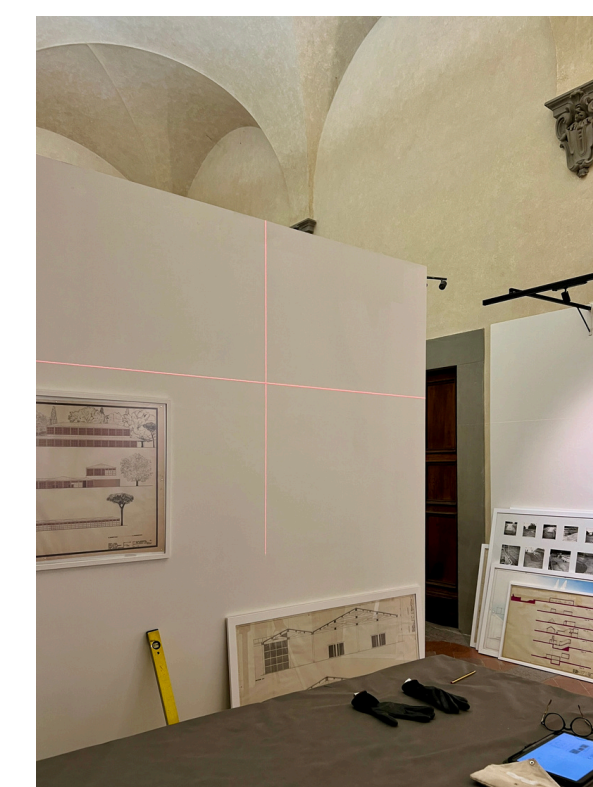


MUSEO ITALIA
master

- Cronoprogramma: documento di pianificazione condiviso con tutti i professionisti coinvolti
- Preparazione per l'accoglienza delle opere
- Imballaggio, trasporto opere e consegna nelle sedi
- Disinballaggio opere in presenza del restauratore, dei responsabili dell'allestimento e del trasportatore
- Stesura Condition report
- Incorniciate le opere
- Messa in posa secondo progetto delle opere, dei pannelli didattici e delle didascalie
- Allestimento pilastro sede di Firenze

Imballaggio opere a cura
dell'Archivio Gae Aulenti

Impiegati piccoli magneti agli
angoli dei fogli



DISALLESTIMENTO

CAMBIO Centro Culturale

Si mantengono i setti e le strutture create ad hoc

Non si interviene con tecnici

Palazzo Medici Riccardi

Si coinvolge una nuova ditta per smontaggio strutture

IL PILASTRO
Smontato e rimontato nella sede di Santa Verdiana

LE OPERE

Tolte dalle cornici e valutate dal restauratore che redige il condition report di chiusura.
Ritiro e imballaggio da Ars Movendi e restituzione al prestatore.

MUSEO ITALIA
master

CAPITOLO IV

BILANCIO FINALE E VALUTAZIONE DELLA MOSTRA

Celeste Battisti, Camilla D'Amato, Erika Iurman,
Federica Leone, Giulia Marcantognini,
Alessandra Marilungo, Andrea Mazzi, Francesca Pacini,
Sabrina Pisciotto, Irene Tirloni.

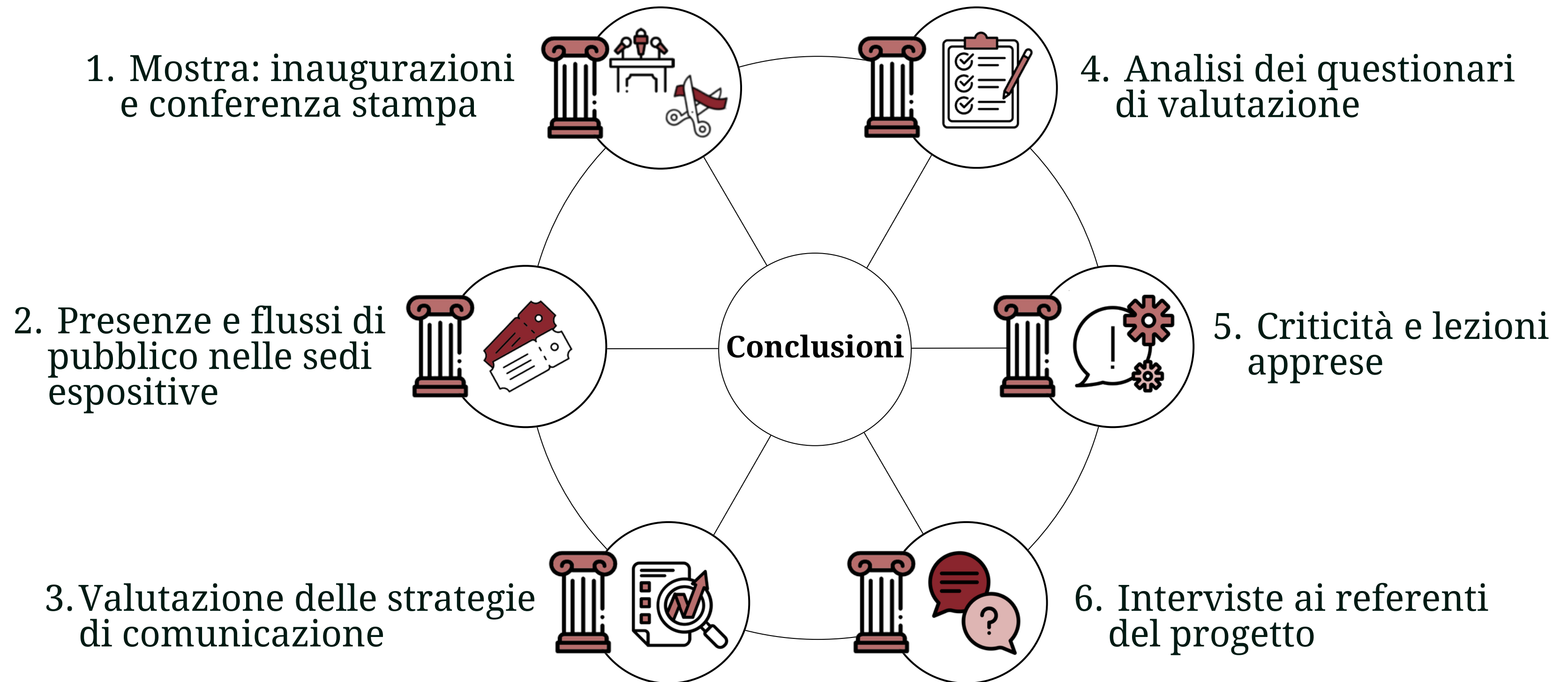


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA



Esiti della mostra analizzati attraverso:



INAUGURAZIONI E CONFERENZA STAMPA

17 SETTEMBRE 2025

Conferenza stampa in Sala Pistelli
di Palazzo Medici Riccardi, Firenze

La conferenza stampa ha visto
coinvolti gli Uffici Stampa
MUS.E, FAF, Ordine degli
Architetti, UniFi

Da sinistra: **Silvia Moretti** (FAF), **Emanuela Ferretti** (Unifi),
Nina Artioli (Archivio Gae Aulenti), **Caterina Bini** (Presidente
Fondazione dell'Ordine degli Architetti di Firenze), **Paolo
Regini** (Presidente cda Banca Cambiano)



INAUGURAZIONI E CONFERENZA STAMPA



17 SETTEMBRE 2025

Inaugurazione a Palazzo Medici Riccardi alla presenza del direttore di Master Museo Italia, Paolo Zermani, professori, tutor e studenti

INAUGURAZIONI E CONFERENZA STAMPA



4 OTTOBRE 2025

Inaugurazione al CAMBIO Centro
Culturale, Castelfiorentino

La conferenza stampa ha visto
coinvolti gli Uffici Stampa
MUS.E, FAF, Ordine degli
Architetti, UniFi

Da sinistra: **Emanuela Ferretti** (Unifi), **Maria Cristina Giglioli**, **Francesca Gianni** (Sindaca di Castelfiorentino), **Paolo Regini** (Presidente cda Banca Cambiano), **Francesco Bosio** (Direttore generale della Banca Cambiano)

MODELLI DI BIGLIETTAZIONE NELLE SEDI

Palazzo Medici Riccardi



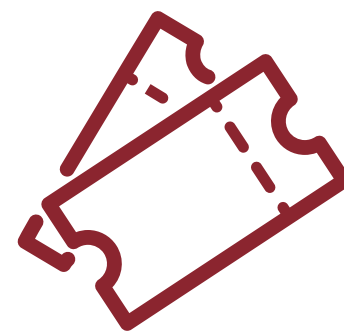
Biglietti

- Intero: 10–15 €
- Ridotto: 7–10 €
- Riduzioni: 18–25 anni, studenti, Soci Coop
- Gratuità: 0–17 anni, guide, giornalisti, disabilità, ICOM
- Incluso in Firenze Card



Gestione

- Proprietà: Città Metropolitana di Firenze
- Servizi museali: Fondazione MUS.E



Centro culturale CAMBIO



Biglietti

- Intero: 8 €
- Ridotto: 6 €
- Riduzioni: over 65, 6–18 anni, convenzioni
- Gratuità: <6 anni, guide, giornalisti, disability card



Gestione

- Promosso da Banca Cambiano
- Gestione: Fondazione Cambiano ETS



PRINCIPALE CRITICITÀ

Assenza biglietto dedicato alla mostra → costo intero per visitatori interessati solo ad essa

ANALISI AFFLUSSO PUBBLICO

Visitatori totali: 45.331

PALAZZO MEDICI RICCARDI - FIRENZE



Periodo analizzato:
18 settembre - 18 novembre

42.114 visitatori



52 cataloghi venduti

Trend museo anni precedenti

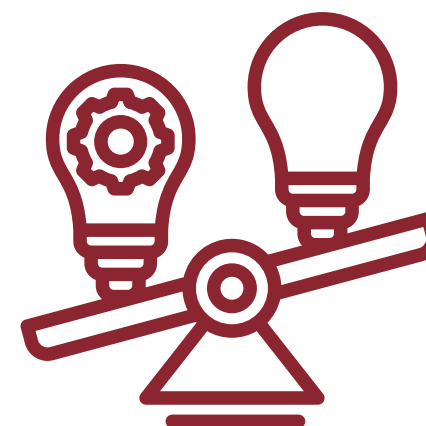
- 2023: 232.521 visitatori
- 2022: 193.244 visitatori

Tipologia pubblico

- Forte presenza studenti architettura

Contesto

- Museo centrale, inserito nel sistema turistico fiorentino
- Flussi turistici consolidati
- Mostra = amplificazione visibilità



RISULTATO COMPARAZIONE TRA LE DUE SEDI:

- Modello complementare
- Relazione centro – territorio
- Impatto policentrico del progetto

CAMBIO - CASTELFIORENTINO



Periodo analizzato:
4 ottobre - 18 novembre

3.217 visitatori



16 cataloghi venduti

Biglietteria

- 94,3 % paganti
- 5,7 % omaggi

Tipologia pubblico

- Prevalenza pubblico generalista
- Specialisti 3-4%

Contesto

- Centro culturale territoriale
- Pubblico locale e continuativo
- Mostra = rafforzamento identità culturale

COME È STATA COMUNICATA LA MOSTRA?



CANALI SOCIAL



Gli account Ig e Fb del Master Museo Italia hanno mostrato il “dietro le quinte”, creando un racconto che ha avvicinato il pubblico generalista e lo ha incuriosito rendendolo partecipe del complesso sistema di allestimento e disallestimento di una mostra



Video di approfondimento creati dagli studenti del Master Museo Italia per la mostra, caricati su un canale YouTube creato per l'occasione



OFFLINE



Promozione territoriale scarsa



Assenza di affissioni



Scarsa visibilità della cartellonistica sia a Palazzo Medici Riccardi sia nella sede di Cambio



STAMPA CARTACEA E ONLINE



Presenza significativa su quotidiani cartacei e digitali (testate locali e testate nazionali)



Taglio divulgativo



TESTATE ENTI
PROMOTORI

Università degli studi di Firenze

Palazzo Medici Riccardi

Palazzo Medici Riccardi

Oggi aperto
9:00 - 19:00

f i ACQUISTA ITv

MOSTRA

18 Set - 18 Nov 2025

La modernità può costruire altrimenti

Gae Aulenti e la Toscana

Dal **18 settembre al 18 novembre 2025** le Sale Fabiani di Palazzo Medici Riccardi ospiteranno la mostra dedicata alla grande architetta e designer, figura tra le più importanti e influenti del secolo breve. Dal **4 ottobre** aprirà inoltre una seconda sezione del percorso espositivo presso il **Centro Culturale CAMBIO** a Castelfiorentino. Promossa da **Fondazione Architetti Firenze (FAF)**, **Master Museo Italia (MI)** dell'Università degli Studi di Firenze, **Archivio Gae Aulenti di Milano** grazie a **Città Metropolitana di Firenze**, **Fondazione Cambiano** e **Fondazione MUS.E**.

A cura di: Emanuela Ferretti e Silvia Moretti

Orario
Dalle 9:00h alle 19:00h

Ultimo ingresso
18:00h

Chiuso il mercoledì

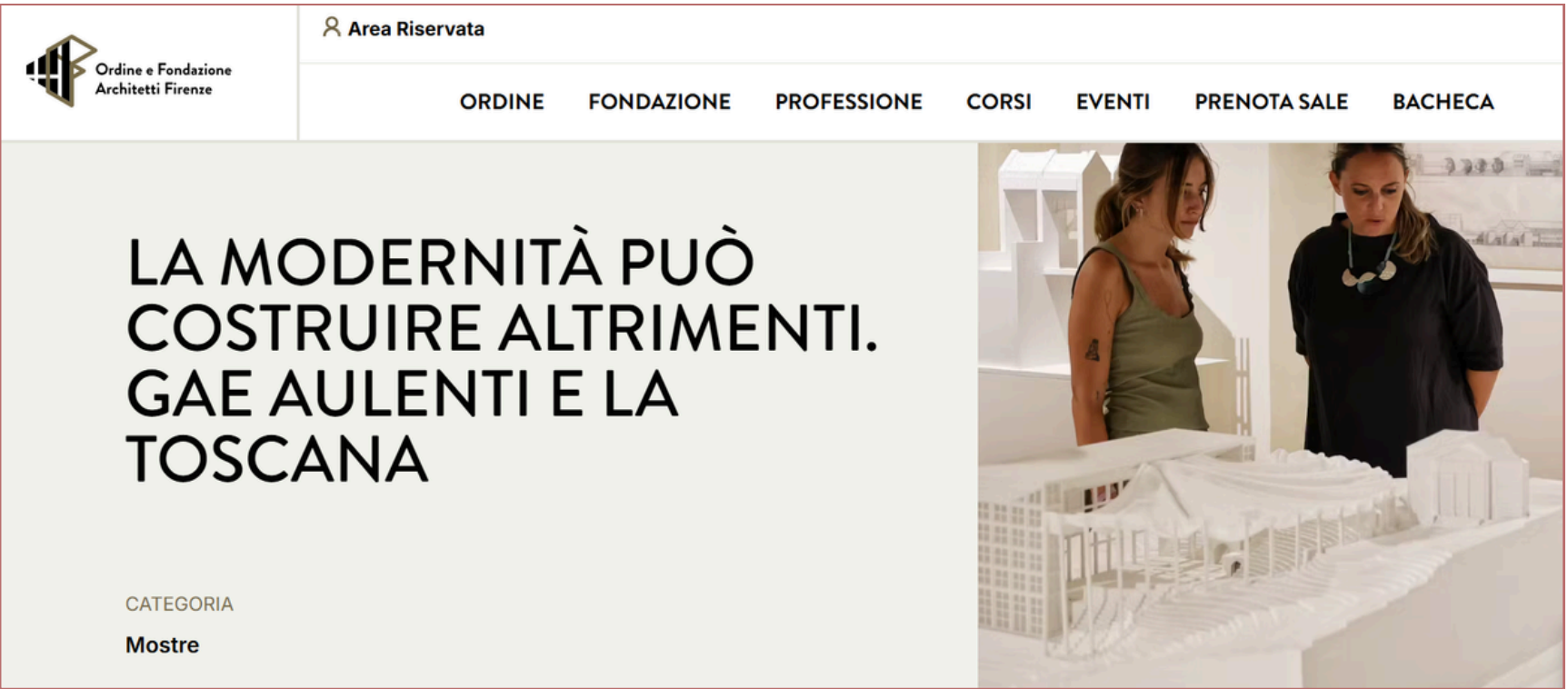
TESTATE ENTI
PROMOTORI



Città Metropolitana di Firenze



Mus.E.



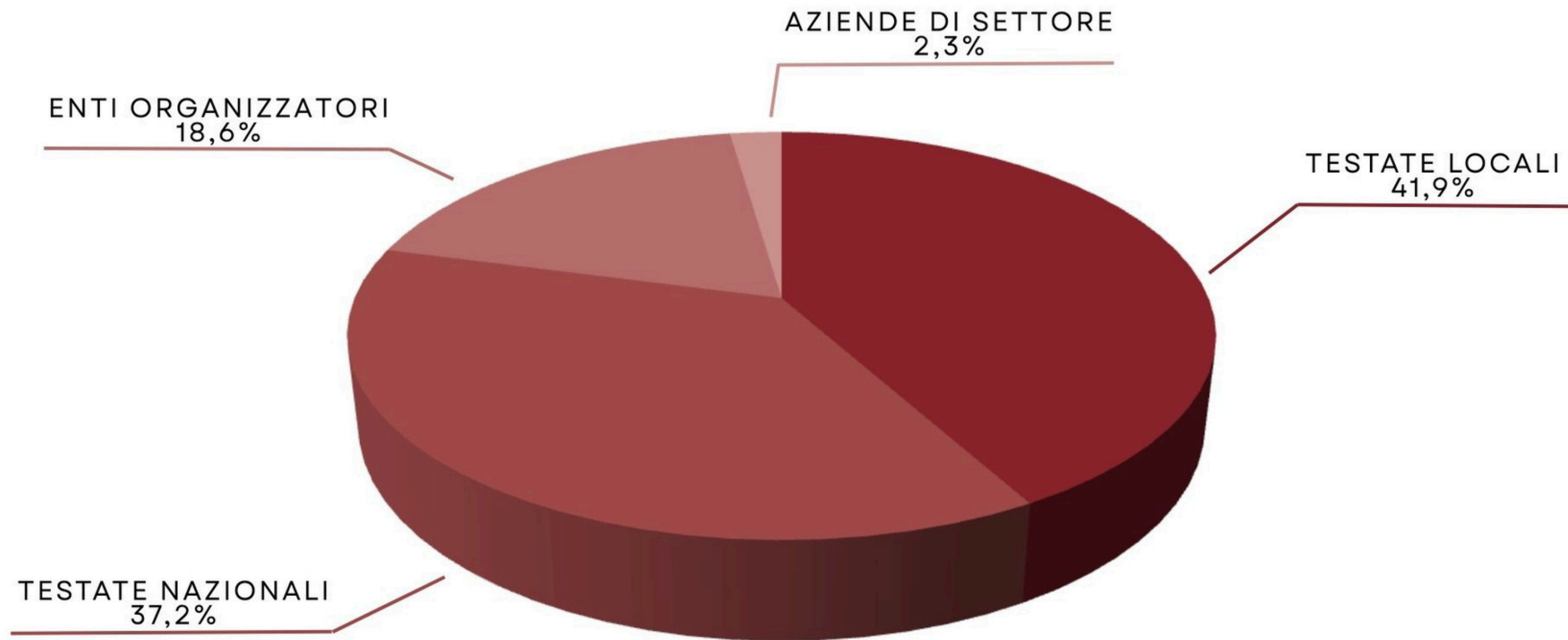
Ordine degli architetti di Firenze

TESTATE
NAZIONALI

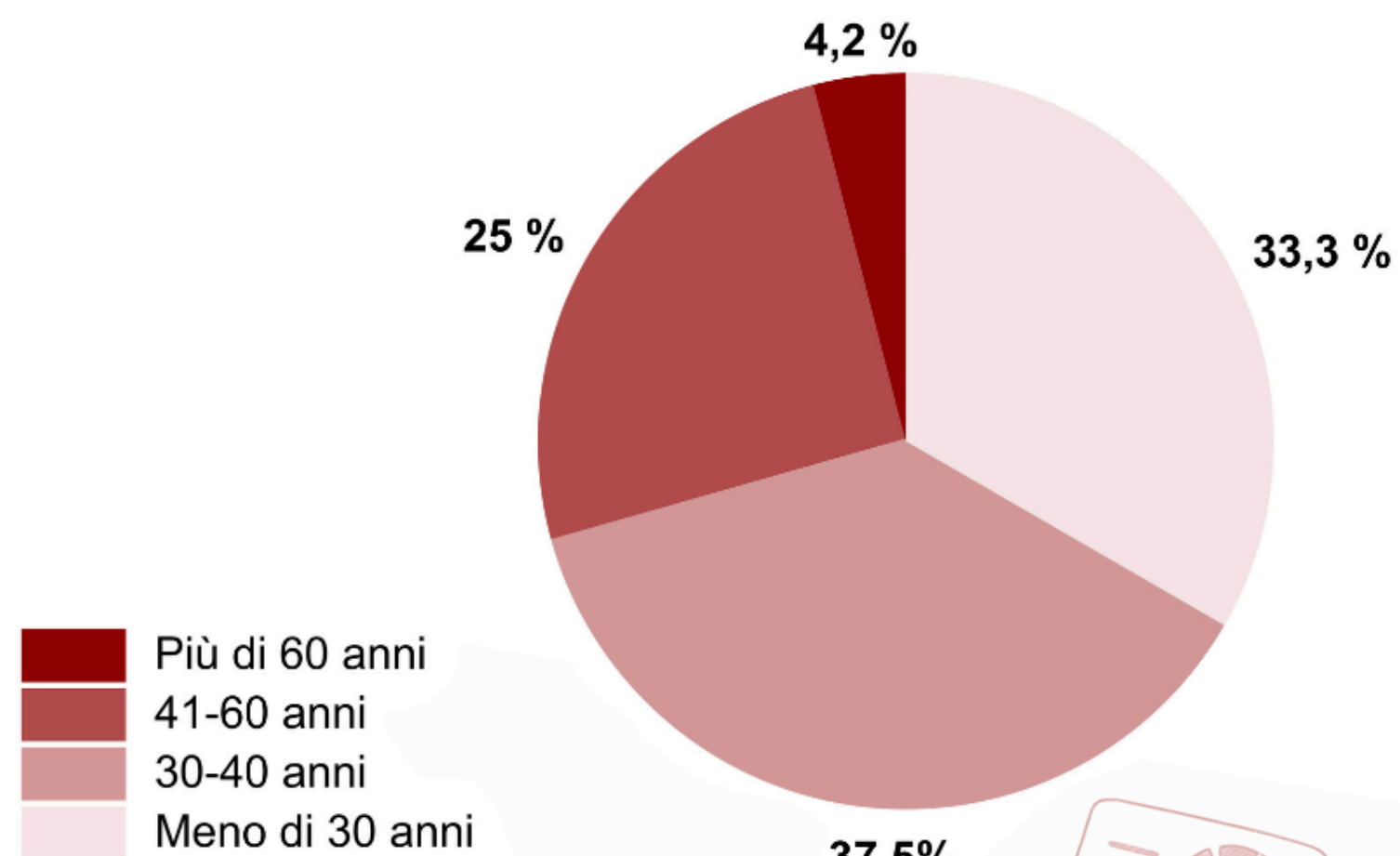
CONTENUTI VIDEO



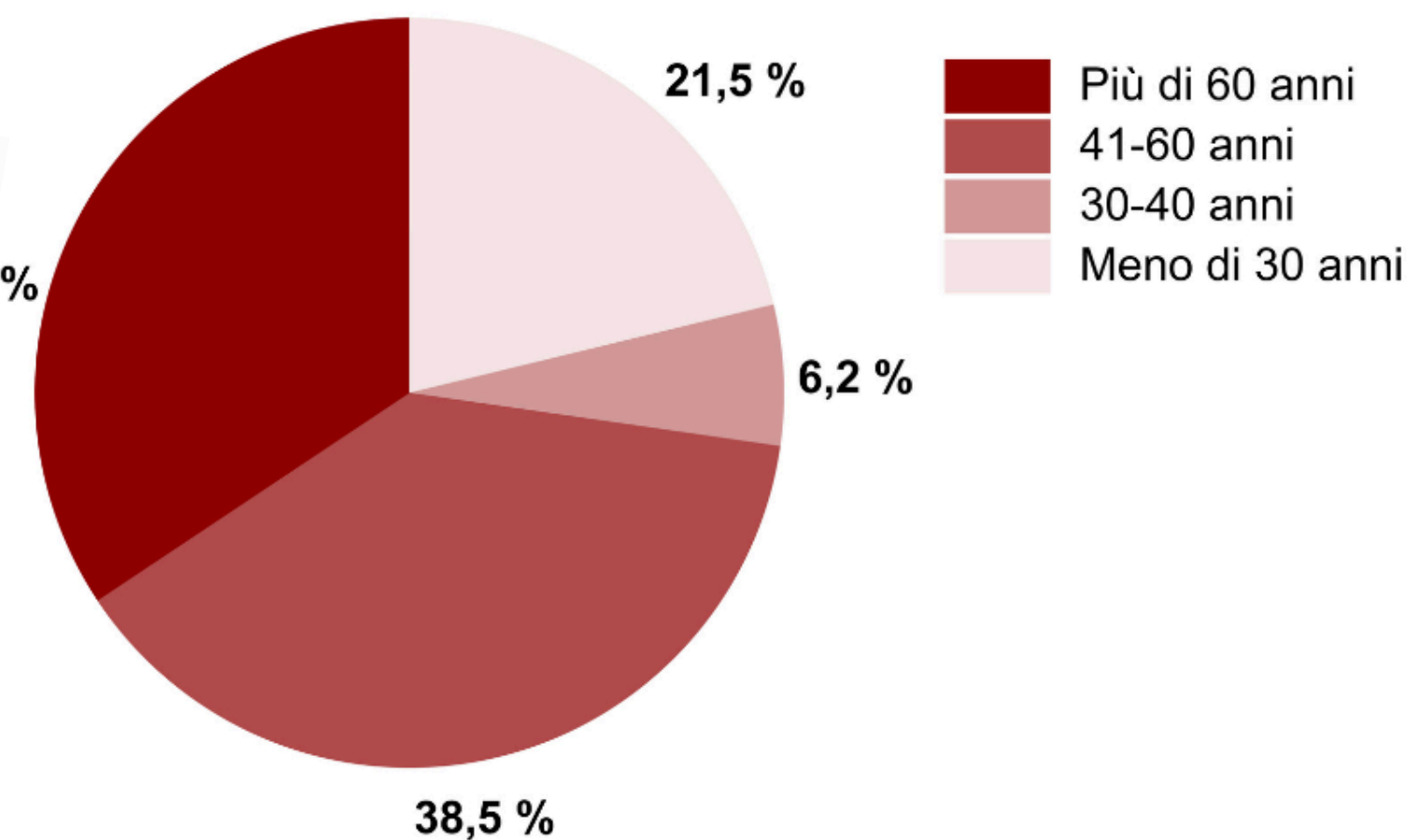
GRAFICO ILLUSTRANTE LA RASSEGNA STAMPA ONLINE, SUDDIVISA PER TIPOLOGIE DI TESTATA



ANALISI DEI QUESTIONARI



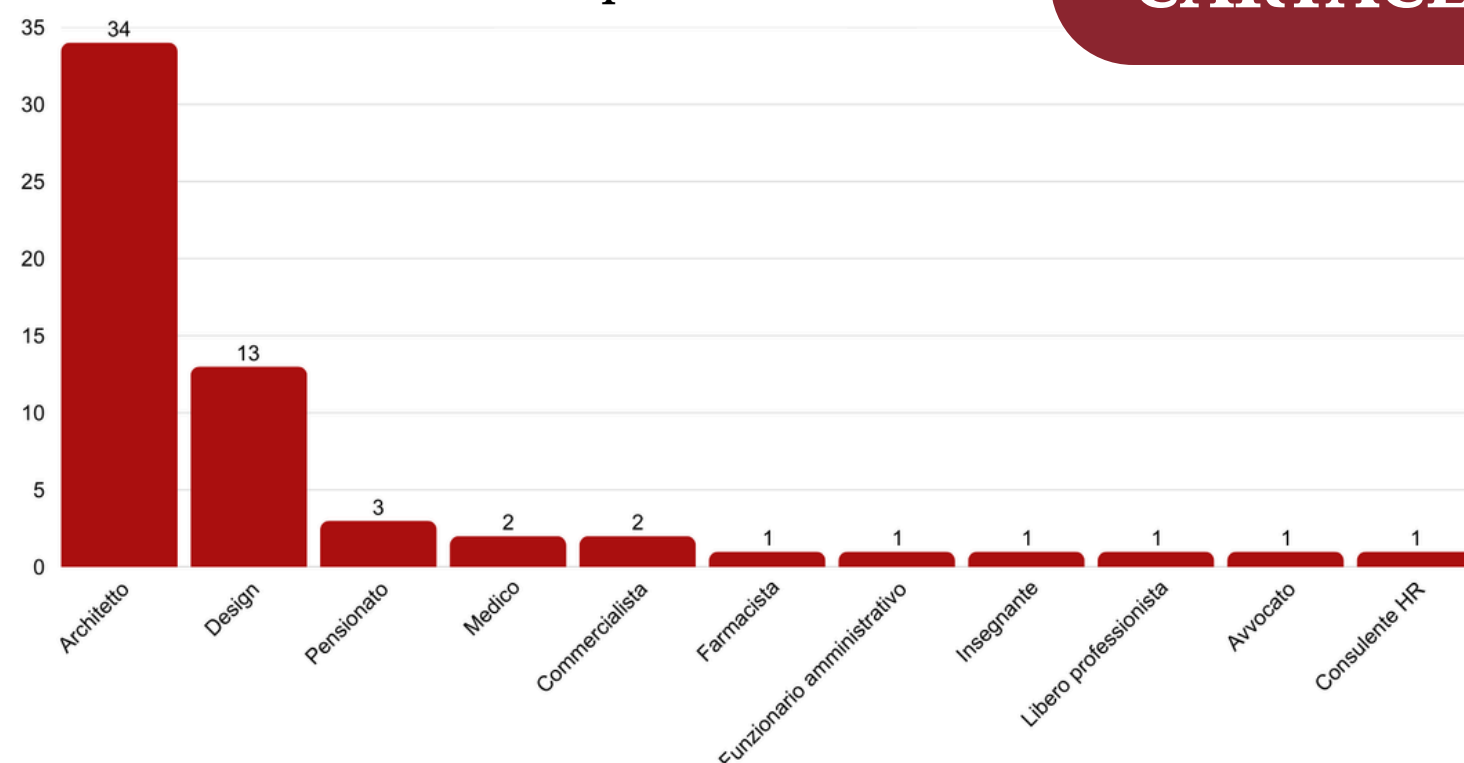
ETÀ VISITATORI QUESTIONARIO DIGITALE



PROFILO PROFESSIONALE DEI PARTECIPANTI AL QUESTIONARIO

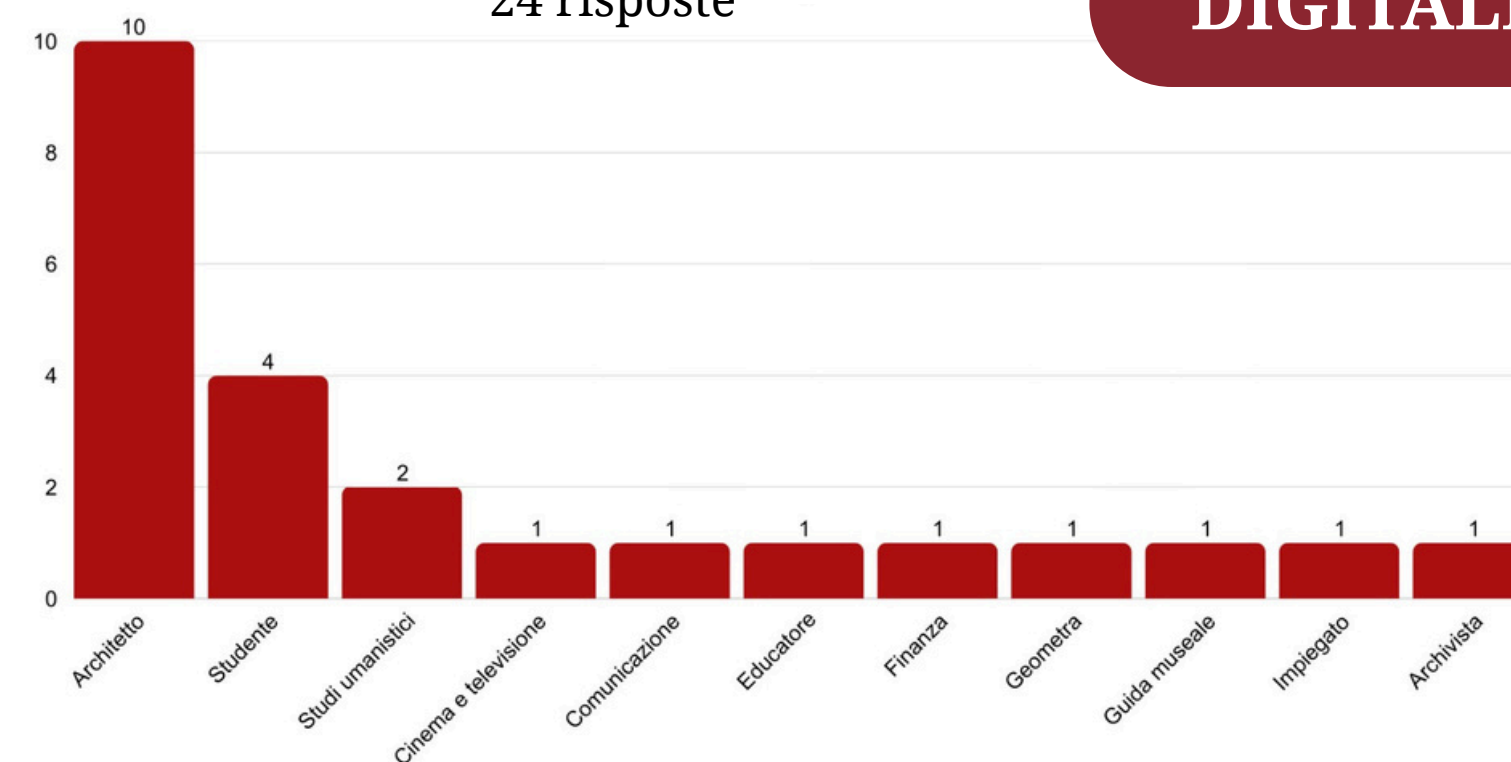
Professione e/o ambito di studi
60 risposte

CARTACEO



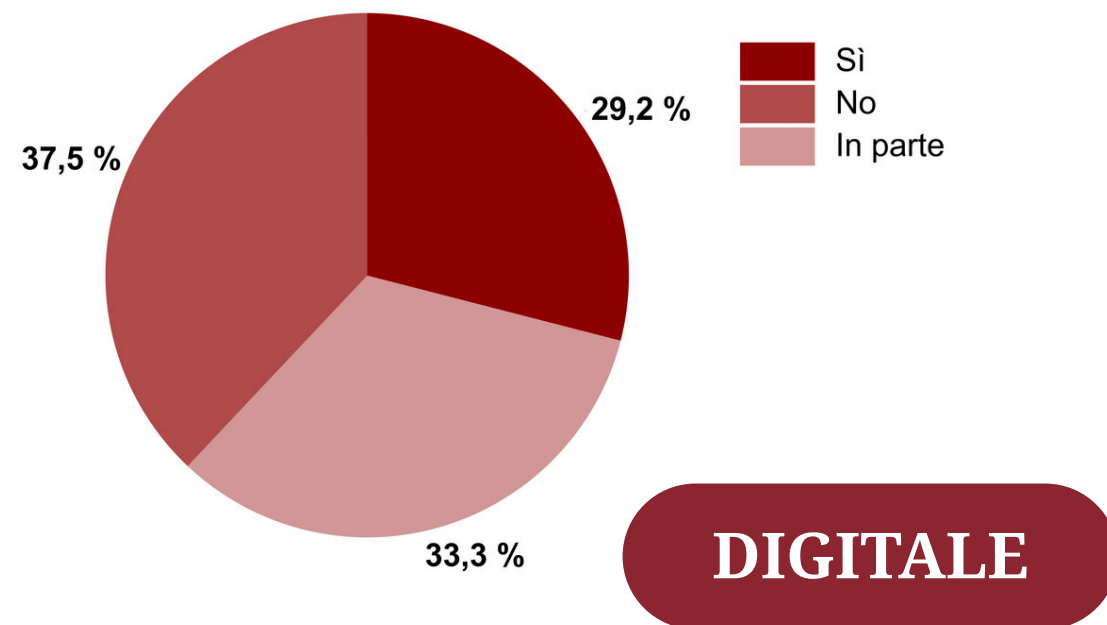
Professione e/o ambito di studi
24 risposte

DIGITALE

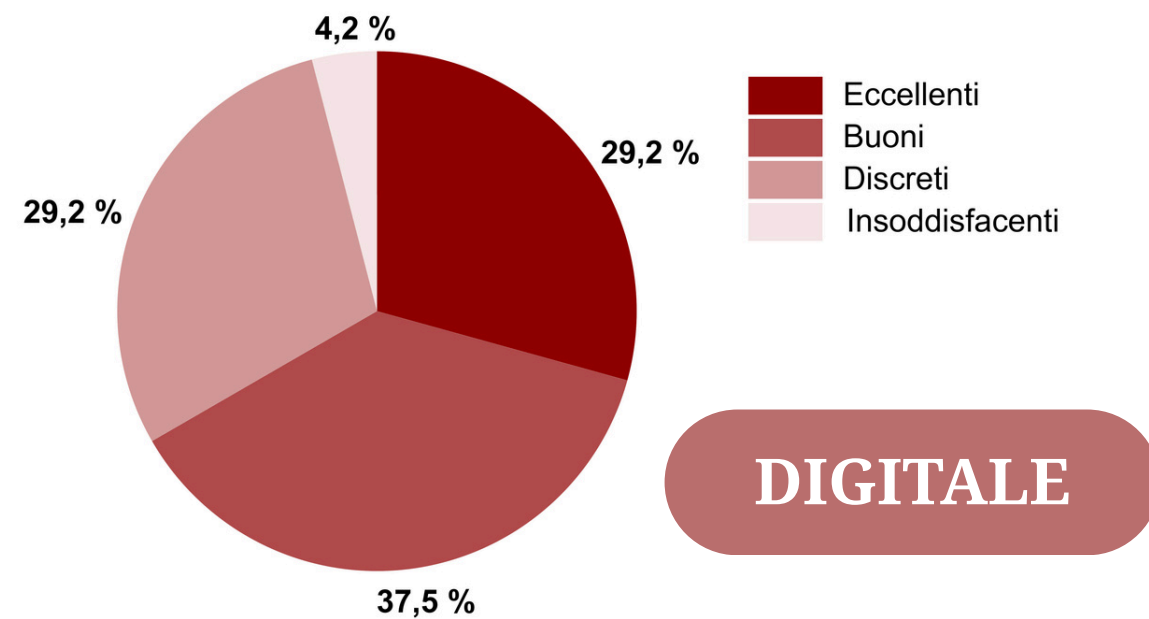
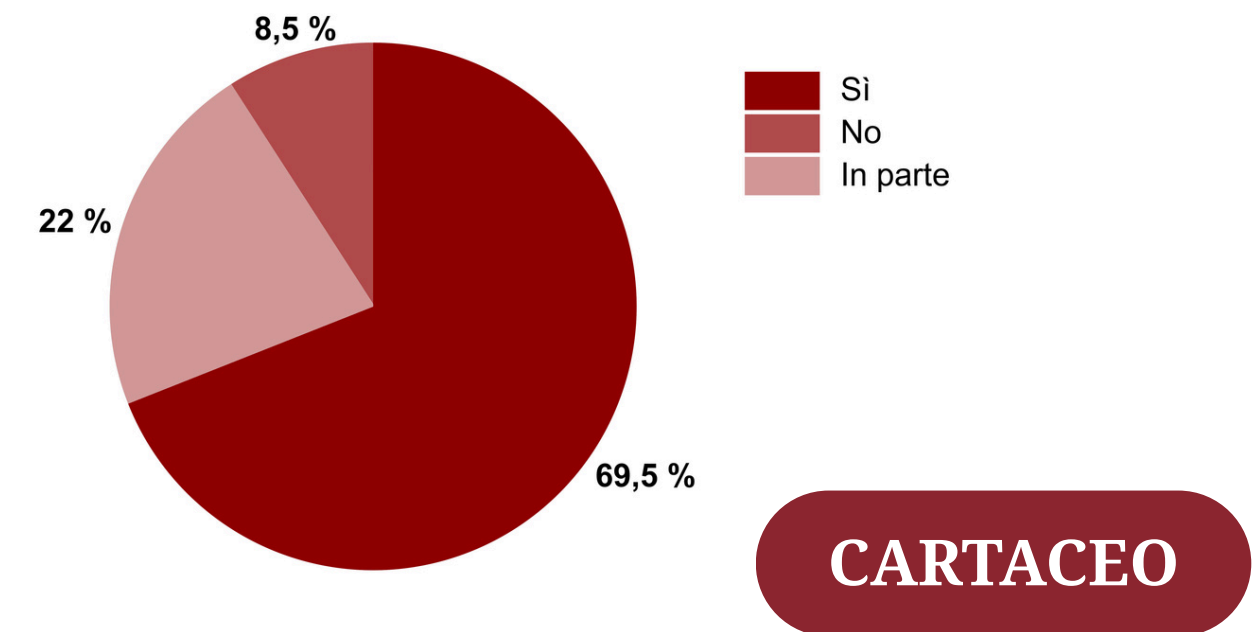


PROFESSIONI CON MAGGIOR INCIDENZA NEI SONDAGGI

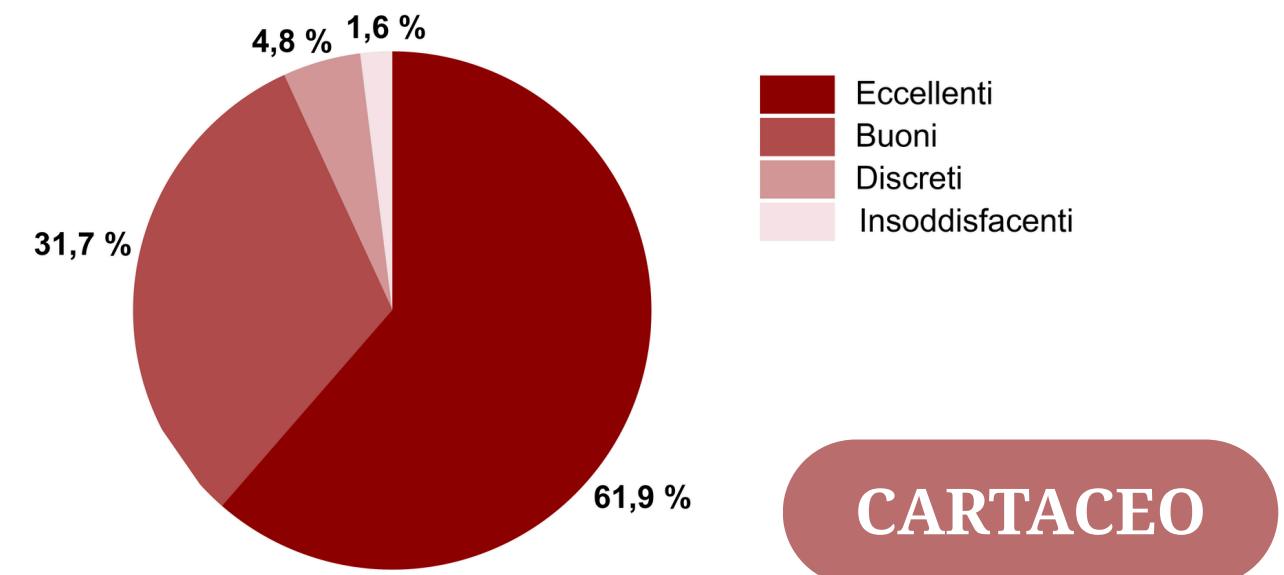
- ARCHITETTI
- DESIGNER
- STUDENTI UNIVERSITARI



Era chiaro che i
QRcode si
riferissero ad
approfondimenti?



Come valuti i
contenuti dei
pannelli
esplicativi?



PROBLEMATICHE EVIDENZIATE CON DOMANDA APERTA NEL QUESTIONARIO DIGITALE:

- Impossibilità di fruire dei video per assenza di connessione internet
- Difficoltà di lettura delle didascalie per posizione e scarso contrasto tra testo e sfondo

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DELLE CRITICITÀ RICAVATE DAI QUESTIONARI DI GRADIMENTO



PUNTI DI FORZA



Qualità dell'allestimento



Contenuti dei pannelli esplicativi



Percorso visita facile da seguire





CRITICITÀ



Assenza di connessione internet nelle sale:
ha impedito la fruizione dei contenuti di
approfondimento



Difficoltà di leggibilità delle didascalie:
scarso contrasto e posizionate troppo in
basso



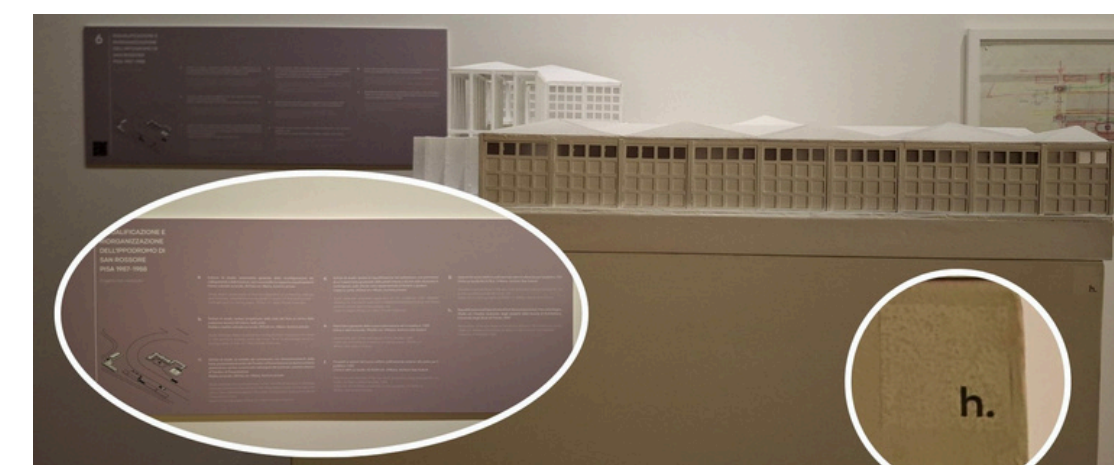
Una sola didascalia per tutte le indicazioni
da dare sul progetto: necessità di continui
rimandi tra disegno, modello e didascalia



Didascalie disomogenee: alcuni modelli
hanno una propria didascalia, altri hanno
solo rimando

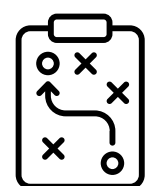


Riproduzione del pilastro danneggiata
dalla pioggia

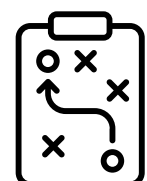




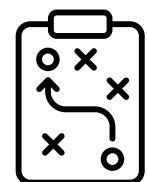
ASPETTI POSITIVI ED EVENTUALI PROSPETTIVE FUTURE



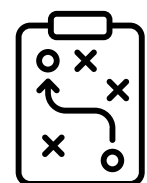
Presenza di un grande nome dell'architettura internazionale a Castelfiorentino



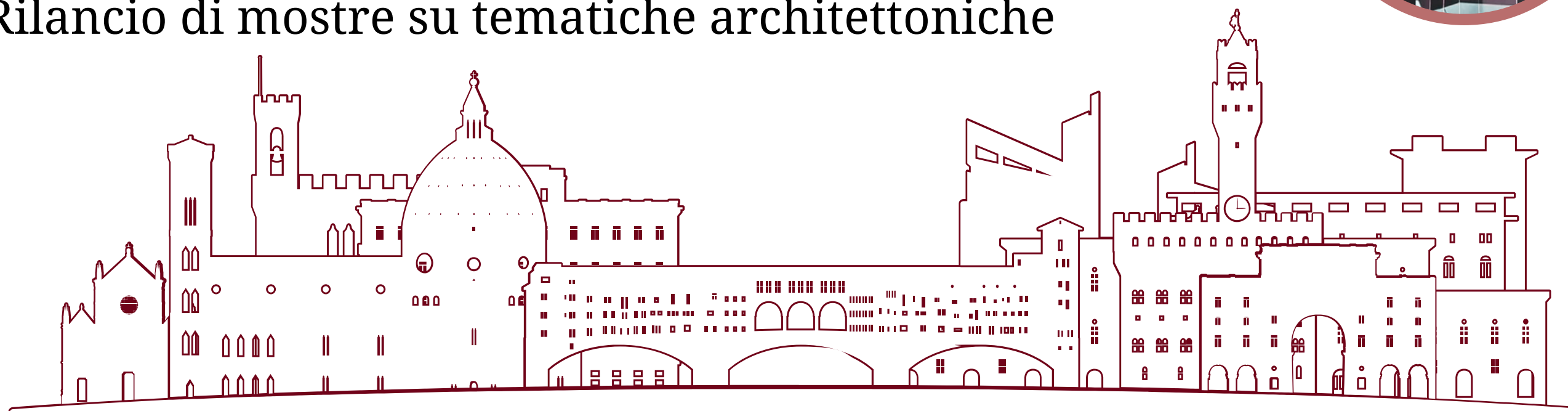
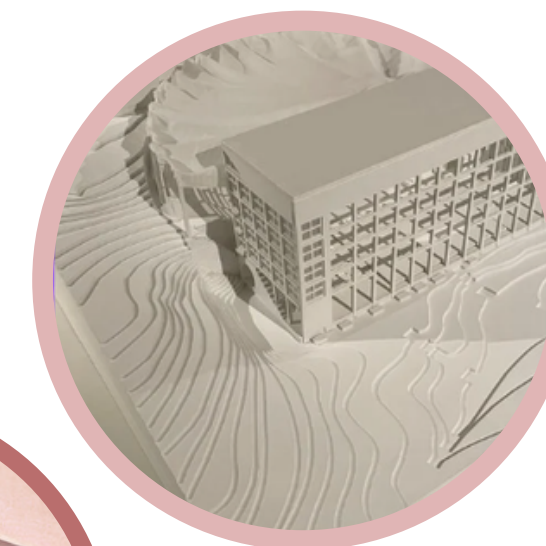
Dialogo tra città storica e architettura contemporanea



Riscoperta di progetti poco conosciuti nel territorio



Rilancio di mostre su tematiche architettoniche



LA MOSTRA ATTRAVERSO LE PAROLE DELLA CURATRICE E DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO DI PALAZZO MEDICI RICCARDI

Q & A
PROF.SSA
EMANUELA FERRETTI

QUESTION

MI
m Qual è il significato del titolo della mostra, "La modernità può costruire altrimenti", in relazione all'opera di Aulenti? Potrebbe descriverci i progetti o le opere esposte che ritiene siano più emblematiche della sua "modernità alternativa"?

ANSWER

La citazione è da un saggio di Aulenti, poco noto. Uscito su Casabella, dove commentava un progetto di Aldo Rossi ritenuto troppo 'citazionistico'. Non si tratta di indicare opere precise, ma indagare un approccio al progetto in relazione al contesto della città storica o comunque al 'genius loci'.



QUESTION

MI
m Quali criteri hanno guidato la scelta di allestire la mostra in due sedi così diverse, il monumentale Palazzo Medici Riccardi a Firenze e lo spazio più contemporaneo della sede del Cambio a Castelfiorentino?

ANSWER

Gli spazi espositivi a Firenze sono molto pochi. FAF ha una convenzione con MUSE da anni e quindi la scelta è stata naturale. Era però necessario altro spazio e la scelta su CAMBIO è stata fatta per legami col territorio.



QUESTION

MI
m Considerando il periodo in cui Gae Aulenti ha lavorato, che cosa emerge dalla mostra riguardo alla sfida di essere una figura femminile in un campo dominato dagli uomini? Viene posto un accento particolare su questo aspetto?

ANSWER

La mostra è una narrazione. In questo caso, non esistendo bibliografia sul tema, porta in evidenza nuovi dati. Le considerazioni si faranno dopo.



@mastermuseoitalia

Professoressa Emanuela Ferretti

Q & A
DOTT.SSA

QUESTION

MI
m Il titolo "La modernità può costruire altrimenti" propone un'affermazione significativa. Dal punto di vista del Museo, quale riflessione sul presente e sulle prospettive contemporanee del progetto intende attivare questa mostra?

ANSWER

La storicità del luogo e la sua vita nel tempo sono intimamente legate alla modernità e all'attualità, che si pongono in rapporto dialogico con tutto ciò che le ha precedute



QUESTION

MI
m Perché oggi è importante rileggere Gae Aulenti non solo come architetta, ma come compensatrice del progetto e dello spazio pubblico?

ANSWER

I musei sono spazi sociali e aperti alla società, connessi con la città e con ciò che li circonda, dispositivi preziosi per espandere la riflessione su come vivere i nostri luoghi pubblici



QUESTION

MI
m Che ruolo può avere oggi un Museo storico nel raccontare la modernità?

ANSWER

Il museo è sempre spazio di attualità e di contemporaneità, vivendo con e per il suo pubblico. La duplice natura di Palazzo Medici Riccardi - luogo museale e spazio espositivo - esalta questa vocazione.



QUESTION

MI
m Che cosa rimane, secondo Lei, di questa mostra nel percorso del Museo, ora che si è conclusa l'esposizione?

ANSWER

La mostra e il relativo catalogo hanno rappresentato un tassello importante nella conoscenza del lavoro di Gae Aulenti - utile agli studiosi presenti e futuri - e nella diffusione della sua opera. Al museo resta la consapevolezza di aver contribuito a realizzare questo tassello.



@mastermuseoitalia

Dottor.ssa Valentina Zucchi

LE PAROLE DELLA DOTTORESSA ZUCCHI



QUESTION

MI
m

Che cosa rimane, secondo Lei, di questa mostra nel percorso del Museo, ora che si è conclusa l'esposizione?

ANSWER

La mostra e il relativo catalogo hanno rappresentato un tassello importante nella conoscenza del lavoro di Gae Aulenti - utile agli studiosi presenti e futuri - e nella diffusione della sua opera. Al museo resta la consapevolezza di aver contribuito a realizzare questo tassello.



@mastermuseoitalia

Dottoressa Valentina Zucchi

ANALISI SWOT

Curatela

Strengths

L'autorevolezza scientifica garantita dalla convergenza tra l'Università di Firenze e la Fondazione Archivio Gae Aulenti ha consentito un'indagine filologica inedita. La scelta di lavorare sui temi della multiscalarità e del rapporto con il territorio ha conferito originalità al progetto, superando la logica della rassegna antologica a favore di una narrazione site-specific di rilevante valore critico.

Weaknesses

La natura specialistica dei contenuti ha costituito, in parte, una barriera all'accesso per il pubblico non addetto ai lavori. Il metodo maieutico adottato nel percorso formativo, sebbene efficace sul piano didattico, ha mostrato limiti nel coinvolgimento diretto degli studenti nelle fasi gestionali e decisionali più complesse, quali il dialogo con i prestatori e la governance istituzionale.

Opportunities

Il modello curatoriale fondato sul binomio ricerca-mostra si configura come un paradigma replicabile per la valorizzazione di altri fondi archivistici del Novecento toscano. La collaborazione con l'Ordine degli Architetti apre inoltre a prospettive di formazione professionale continua integrate alla pratica museale.

Threats

La complessità del coordinamento tra le due sedi espositive ha talvolta rischiato di frammentare l'identità complessiva del racconto critico, rendendo necessario un costante sforzo di sintesi per garantire coerenza e continuità narrativa.

Allestimento

Strengths

L'integrazione di modelli fisici inediti ha conferito profondità volumetrica al percorso espositivo, compensando la bidimensionalità del materiale documentale. L'adattamento alle Sale Fabiani, nonostante vincoli conservativi e risorse economiche contenute, ha evidenziato un'elevata competenza nel campo del display museografico contemporaneo.

Weaknesses

Sono emerse criticità ergonomiche e percettive legate alla leggibilità degli apparati testuali, in particolare per quanto riguarda il contrasto cromatico e il posizionamento delle didascalie. L'assenza di un'adeguata infrastruttura tecnologica ha inoltre compromesso la fruizione dei contenuti multimediali accessibili tramite QR code.

Opportunities

La sperimentazione di soluzioni allestitivie leggere e modulari presso la sede di Castelfiorentino ha mostrato il potenziale di interventi a basso impatto economico ma ad alta efficacia visiva capaci di valorizzare spazi espositivi dedicati.

Threats

La presenza di cantieri attivi in prossimità delle sedi espositive, in particolare a Palazzo Medici Riccardi, ha costituito una minaccia costante alla qualità dell'esperienza di visita e alla fluidità dei percorsi.

Comunicazione

Strengths

La comunicazione digitale, in particolare su Instagram, ha rappresentato un elemento di eccellenza, grazie a uno storytelling incentrato sul processo e sul lavoro laboratoriale, capace di generare un elevato engagement all'interno delle reti accademiche e professionali.

Weaknesses

La comunicazione offline e territoriale si è rivelata fragile: l'assenza di un piano strutturato di segnaletica urbana e promozione fisica ha limitato l'intercettazione del pubblico generalista e turistico.

Opportunities

Il catalogo scientifico e i materiali audiovisivi prodotti costituiscono un patrimonio comunicativo permanente, in grado di estendere la vita della mostra oltre la sua durata fisica.

Threats

L'esclusione dai circuiti di bigliettazione cumulativa cittadina ha rappresentato una criticità strutturale, incidendo negativamente sull'accessibilità e sui flussi di visita.

ANALISI SWOT: CONFRONTO PRELIMINARE VS. CONSUNTIVO

Dalla previsione strategica alla consapevolezza operativa



PUNTI DI FORZA (CONFERMATI ED EMERGENTI)

- **Solidità metodologica:** sinergia tra UniFI, Ordine Architetti, FAF e Archivio Gae Aulenti
- **Originalità tematica:** l'attività toscana di Aulenti ha suscitato interesse scientifico
- **Geografia espositiva:** dialogo "Centro-Periferia" ha connesso pubblici e territori diversi



DEBOLEZZE E CRITICITÀ EFFETTIVE

- **Limiti di budget:** effetti sulla leggibilità e sull'allestimento
- **Gap tecnologico:** assenza di Wi-Fi, inutilizzabili QR Code e video
- **Comunicazione:** gestione externalizzata poco efficace e una scarsa visibilità



OPPORTUNITÀ E RISVOLTI INATTESI

- **Network relazionale:** consolidamento dei legami tra istituzioni toscane e milanesi
- **Effetto "trascinamento":** la bigliettazione unitaria ha attirato visitatori occasionali

PREVISIONE (ANTE)

- Doppia sede come rischio frammentazione
- Tema di nicchia come debolezza
- Criticità tecnologiche come ipotesi

REALTÀ (POST)

- Dispositivo di connessione territoriale
- Occasione di indagine inedita e autorevole
- Nodi effettivi da risolvere in future governance

VALORE GENERATO E LEGACY DEL PROGETTO

Oltre l'evento: la mostra come dispositivo culturale complesso

1

CAPITALE FORMATIVO E SCIENTIFICO

- **Posizionamento:** consolidamento degli enti come protagonisti della cultura architettonica contemporanea
- **Valore nel Medio Periodo:** la mostra come riferimento metodologico per progetti curatoriali e museali

2

IMPATTO ISTITUZIONALE E TERRITORIALE

- **Apprendimento Avanzato:** coinvolgimento di studenti e ricercatori nelle attività di curatela, allestimento e gestione
- **Trasmissione di Competenze:** sviluppo di abilità interdisciplinari tra ricerca e pratica professionale

3

CAPITALE REPUTAZIONALE E SIMBOLICO

- **Modello Replicabile:** rete tra Università, Fondazioni, Archivi ed Enti Pubblici
- **Geografia della Cultura:** valorizzazione dei territori e dialogo Centro-Periferia
- **Centralità del Progetto:** relazione tra opere di Gae Aulenti, contesto storico e paesaggio toscano

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Sintesi dei risultati: Ricerca, Formazione e Territorio



RICERCA SCIENTIFICA E DIVULGAZIONE

- **Obiettivo centrato:** traduzione della ricerca accademica avanzata in un dispositivo espositivo accessibile
- **Risultato:** rigore metodologico unito a chiarezza narrativa



IL MODELLO FORMATIVO "SITUATO"

- **Integrazione didattica:** coinvolgimento della Scuola di Architettura (UniFI) e Master Museo Italia
- **Output immateriale:** sviluppo di competenze applicate in curatela e mediazione



La mostra si consolida come caso di studio metodologico per l'integrazione tra ricerca accademica, formazione avanzata e pratica espositiva sostenibile

Un modello integrato in cui ricerca, formazione e mediazione producono un capitale scientifico e territoriale consolidato capace di superare la durata dell'evento



POSIZIONAMENTO ISTITUZIONALE DIFFERENZIATO

- **Firenze (Palazzo Medici Riccardi):** consolidamento della rete scientifica tra Università, Archivi e Musei
- **Castelfiorentino (CAMBIO):** valorizzazione territoriale e partecipazione civica



EFFICACIA DEL MODELLO POLICENTRICO

- **Sistema trasversale:** fattibilità di una mostra "diffusa"
- **Impatto:** circolazione dei contenuti tra centro e territorio e ampliamento del pubblico



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

MASTER MUSEO ITALIA

A.A. 2024/2025

Laboratorio di curatela

«La modernità può costruire altrimenti».
Gae Aulenti e la Toscana.
Itinerario di un progetto espositivo tra
Firenze e Castelfiorentino.

Docente:

Emanuela Ferretti

Candidati:

Benedetta Avagliano, Elena Azzolin, Chiara Badde, Celeste Battisti, Veronica Baudo, Ludovica Bulgari, Chiara Cacciaguerra, Sara Cogotti, Maurizio Dalena, Camilla D'Amato, Valeria Dellino, Alessandra Di Benedetto, Chiara Di Egidio, Simona D'Olimpio, Francesco Flore, Roberta Gaetani, Francesco Giuggioli, Erika Iurman, Luana Leo, Federica Leone, Giulia Marcantognini, Alessandra Marilungo, Veronica Marsan, Maria Chiara Masetti, Andrea Mazzi, Caterina Moroni, Letizia Musaio Somma, Francesca Pacini, Giulia Pappani, Sabrina Pisciotto, Teresa Ruffino, Giulia Soravia, Irene Tirloni, Eleonora Torricelli, Viola Aleida Vinciguerra

MUSEO ITALIA
master

Grazie per l'attenzione!